

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Venerdì 29-7-2022 Anno LXXVI - numero 177 - euro 1,50



PASSARELLA ESCLUSIVO «NON SONO MALATO»

Certe notizie mi fanno ridere Vado in Qatar, torno a Firenze

di ALBERTO CERRETTI ▶ 26-27
(David Fumagalli, 49 anni)



IL REBUS POGBA



Operarsi o rischiare Il Polpo e la Juve ci pensano

di CLAR, DELLA VALLE ▶ 9-9
(Paul Pogba, 29 anni)

MILAN ECCOMI

DE KETELAERE SCOCCA L'ORA DEL SÌ



Non si allena col Bruges e prepara lo sbarco I rossoneri sperano di chiudere oggi

di BIANCHI ▶ 2-3
(De Ketelaere tra Pioli e Modric)

CARISSIMO SKRINIAR

Chiede all'Inter un rinnovo a peso d'oro per restare



di STOPPINI ▶ 6-7
(Milan Skriniar, 27 anni)

L'INTERVISTA ABRAHAM

«Noi da scudetto Dybala il top a Roma c'è spazio per due re»



di DECONI ▶ 12-13
(Tammy Abraham, 24 anni)

AFFARI E TRATTATIVE Il colpo del Toro preso Lazaro Atalanta: Lookman Vecino alla Lazio

di BERARDINO, PAGLIARI,
VALASSORI ▶ 18-19

G+ FOCUS



Campionato -15 Sacchi: «Inzaghi, Pioli e Allegri: sarà sfida a tre»

di SCRIBANI
▶ 10-11

SUPER SABATO DELLA GAZZA

Domani col giornale
l'Enigmistica gratis
e Sportweek

ALLA SCOPERTA DI CHARLES CINQUE COSE CHE NON SAPETE SU CDK

A pagina ▶ 5

PASSIONE PER I PRIMI PASSIONE PER LO SPORT



DOMENICA E OP D'UNIVERSITÀ

Voglia matta Ledero «Mi daretè del pazzo ma crede al Mondiale»

di CREMONESI, SALVINI ▶ 26-27
(Charles Ledero, 24 anni)



QUATTRO TITOLI CON LA RED BULL Vettel lascia a fine anno e corre a fare il papà «Vince la mia famiglia»

di PERLA ▶ 32
(Sebastian Vettel, 35 anni)

IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi



Pogba rischia di saltare il Mondiale. «Pioli è un ragazzo straordinario, non ci aspettavamo questo gesto di solidarietà», hanno detto Chiesa, Bonaccini e Locatelli.



CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Venerdì 29 luglio 2022
Anno XL - Numero 207 - € 1,40

www.corriere dellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

In manette sei uomini: in un mese rubati 230 mila euro. Gli indagati sono 31 e agivano in tutta Italia

Preso banda che svuotava conti correnti

PERUGIA

Sei arresti, di cui tre in carcere e altrettanti ai domiciliari, sono stati effettuati nell'ambito dell'inchiesta che ha smantellato un'associazione per delinquere finalizzata alle frodi informatiche. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, le truffe venivano realizzate attraverso l'utilizzo di sistemi informatici e i componenti l'associazione - tramite sms o al telefono - agganciavano le vittime spacciandosi per operatori bancari. L'obiettivo era quello di farsi consegnare i codici autorizzativi per eseguire prelievi e veicolare la somma nei vari sportelli Atm distribuiti sul territorio. In un solo mese sono stati rubati 230 mila euro. L'indagine, che si estende in tutta Italia, e vede in tutto 31 indagati, è stata condotta dal polizia e carabinieri con l'ausilio della polizia postale.

→ a pagina 5

Francesca Marrucco

Malika Ayane stasera a Castiglione del Lago



Concerto Grande attesa stasera a Castiglione del Lago per l'esibizione di Malika Ayane

→ a pagina 35 Claudio Bianconi

Primo piano

Scatta il grande esodo estivo
Vacanze, week end
da bollino nero



→ a pagina 4

Rassicurazioni da Giorgia Meloni
"Siamo dalla parte
del popolo ucraino"

→ alle pagine 2 - 3

Impulso alla filiera del luppolo
L'Umbria punta
sulla via della birra

→ a pagina 4 Busiri Vici

In carcere 54enne di San Giustino: la droga avrebbe fruttato 100 mila euro. In casa aveva anche una sostanza per tagliare lo stupefacente

Arrestato pusher, nell'armadio un chilo di cocaina

PERUGIA

Passaporti, open day
senza prenotazioni

→ a pagina 14

FOLIGNO

Trovati lungo il Topino
fucili rubati ad Assisi

→ a pagina 26

TERNI

Maltempo, polemiche dopo i danni



→ a pagina 30 Maria Luce Schillaci

SAN GIUSTINO

Nell'armadio della camera da letto, un cinquantatreenne di San Giustino, non aveva sistemato vestiti o cappotti, ma nascondeva un chilo di cocaina, 200 grammi di sostanza da taglio, 55 di hashish, bilancini di precisione ed un coltello. Ed è stato arrestato.

→ a pagina 20 Carlo Stocchi

MARCIANO

Toro in fuga, preso dopo due ore



→ a pagina 19 Alvaro Angelieri

Domani
in omaggio
con il Corriere



Sport

VOLLEY

Sir, dieci Block Devils
convocati ai Mondiali
Supercoppa a Cagliari



→ a pagina 41 Carlo Forciniti

CALCIO

Doppio test per la Ternana
Mercato, ultimatum Benali

→ a pagina 40 Fratto e Giovannetti

CALCIO

Grifo, 12 reti alla Nestor
Poker di Melchiorri

→ a pagina 39

CALCIO

Baby Porzi ex Cannara
vola in A alla Sampdoria

→ a pagina 43



APERTO PRANZO dalle 12.00 alle 15.00
CENA dalle 19:00 alle 2:00

Tel. 075.3728543 ristorantepizzeriamaghera.it

SAGRA DEL CROSTONE
E TAGLIERINI AL TARTUFO
29 LUGLIO / 7 AGOSTO 2022
STROZZACAPPONI

venerdì 29 luglio

ore 21:30
ORCHESTRA
MATTEO
BENSI



PREORDINA ONLINE
DALLA PAGINA FB
E SALTA LA FILA!

PRENOTA IL TUO
TAVOLO A BORDO PISTA
TEL. 347.9725487

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

dal 24 al 31
Luglio 2022
www.paliodellebarche.com

Palio delle Barche
Dassignano sul Trasimeno

San Giustino, poteva fruttare centomila euro

Nasconde un chilo di cocaina purissima dentro l'armadio

Crisci a pagina 2



Trovati a Foligno

Lungo il fiume spuntano tre fucili rubati ad Assisi

A pagina 22

dal 24 al 31
Luglio 2022
www.paliodellebarche.com

Palio delle Barche
Dassignano sul Trasimeno

Frodi fiscali, sgominata la super-gang

Sei arresti. Riuscivano a farsi dare i 'pin' e poi svuotavano i conti correnti. In un solo mese un business da 230mila euro

Fiorucci a pagina 3

Il rischio quotidiano

Una strage che non tollera più silenzi

Pier Paolo Ciuffi

La strage che si perpetua sulle nostre strade dovrebbe essere un continuo tuffo al cuore, un rumore incessante, straziante, che non lascia dormire. Lo è, forse, per qualche istante. Ma poi tutto torna nella stordita normalità, nella fretta che ci pulsa nelle vene e ci distrae. Fino al prossimo dramma. E troppe famiglie restano sole, interrogate dal silenzio di una stanza rimasta improvvisamente vuota, nella disperazione che dà il cercare di capire se una tragedia poteva essere evitata. Forse una buca meno profonda, un asfalto meno sconnesso, una guida più prudente... Ma non serve. E chi deve vigilare sulle nostre strade, ridurne la pericolosità, lo comprenda.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



I DATI ISTAT CI PROIETTANO AI VERTICI NAZIONALI PER I MORTI NEGLI INCIDENTI

STRADE KILLER UN RECORD NERO

A pagina 4

Terni, il day-after

«Danni gravissimi per il maltempo» Manutenzione, scoppia la polemica

Cinaglia a pagina 24

MUSICA A BASTIA UMBRA

“Venere in jazz” Il festival è al femminile

A pagina 32

Gioca con La Nazione

Scegli la regina delle gelaterie Altri due coupon per poter votare

A pagina 9

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Verso il voto: grandi manovre sui candidati

I nomi del Centrodestra: la partita resta aperta

A pagina 5



Pandemia, numeri allarmanti negli ospedali

Covid, trecento ricoveri Come un anno e mezzo fa

A pagina 7

PSR per l'Umbria 2014-2022 Misura 19.3 Umbria: Lasciatvi Sorprendere!

Palio delle Barche
dal 24 al 31
Luglio 2022
Dassignano sul Trasimeno

LUNEDÌ 25 - Ore 22.00
INCENDIO del CASTELLO
VENERDÌ 29 - Ore 19.30
PROVE GENERALI del PALIO
DOMENICA 31 - Ore 18.30
PALIO delle BARCHE

TUTTE LE SERE:
Ore 19.30
PROVE SINGOLE sul Percorso a terra
Ore 19.30
TAVERNE IN RIVA AL LAGO
Ore 22.30
PUB e LIVE MUSIC

www.paliodellebarche.com

Oggi 
 min. 20° max 31°
 umidità 46%

Domani 
 min. 20° max 36°
 umidità 26%

QUI MILAN



Aspettando De Ketelaere Adli stupisce

Uccello a pagina 7

QUI INTER



Carica Inzaghi: «Lo scudetto è l'obiettivo»

Agnelli a pagina 7

L'ANNUNCIO



Vettel: «Lascio la Formula Uno a fine anno»

Bruni nello Sport

I ♥ RICCIO
 Curly Hair Experts



I Love Riccio gli specialisti dei capelli ricci

Entra nella Curly Community più grande d'Italia!

Vieni a conoscerci!
 Via Bartolini n°52, Milano
 Tel. 02.39.21.1300 - 02.24.16.7347

f @ILoveRiccio @ILove_riccio www.ilovericcio.it

LEGGO
 The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

29 luglio Venerdì Anno 22  @opificioprugna Questa volta le promesse dovranno essere ancora più in grande. Tipo "aboliremo lo Stretto di Messina".

REPORT COLDIRETTI. «RINCARI DOVUTI ALLA TEMPESTA PERFETTA: GUERRA, SICCIÀ, INFLAZIONE»

LA STANGATA È SERVITA

A tavola ogni famiglia quest'anno spenderà in media 350 euro in più

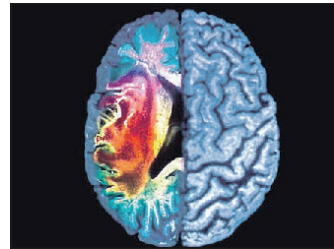
● Una tempesta perfetta, piombata sulle tavole degli italiani e che tradotta in esborso equivale a 350 euro l'anno in più a famiglia. È Coldiretti a fare i conti degli aumenti, solo sui beni alimentari, provocati da siccità, guerra e inflazione.

DA SETTEMBRE
Bonus da 60 euro per abbonarsi a treni e autobus

Severini a pagina 2

Usa, iniziano i test sugli esseri umani

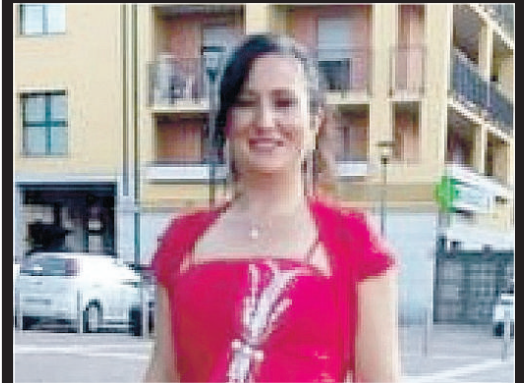
Ictus, scoperto un farmaco che ripara i neuroni colpiti



● Ha dimostrato di riuscire a riparare i danni causati dall'ictus, il nuovo farmaco chiamato NVG-291-R, che è stato testato su animali e che è ora in fase di sperimentazione su esseri umani sani. I risultati della sperimentazione negli Usa.

Chillè a pagina 3

PARLA LA NONNA DELLA PICCOLA DIANA



«MIA FIGLIA? PER ME È MORTA»

Romanò a pagina 10

Il salotto



Narciso mascherato

Flaminia Bolzan

Una volta si chiamavano semplicemente "stronzi", scusate il francesismo. Oggi invece si tende ad usare, talvolta abusandone, un'etichetta diagnostica. Ad ogni modo vorrei soffermarmi su questo aspetto, così come sullo spigone di tutto il ciclo narcisistico per concentrarmi sulla fase uno. Quella più delicata, affascinante e pericolosa. Avete presente quella sera in cui siete tornate a casa e lanciando letteralmente i tacchi sul parquet vi siete sbrigate con occhi sognanti sul divano dopo una piacevole serata trascorsa con lui? Ecco, tornate indietro al momento e fatele ora che invece siete in tutt'altra condizione. Cercate di ricordare se entro una mezz'ora da quel saluto sotto al portone avete trovato un suo messaggio su whatsapp che nemmeno quel "6 unica" sulla maglia del Capitano vi avrebbe sconquassato il corazón e soprattutto il cabezon. A questo punto siete già pronte e in grado di subodorare dove stava il tranello. Il famoso love bombing inizia proprio così. È tutto uno tsunami di amorevolezza e complimenti, gesti plateali, attenzioni a profusione e bisogno (finto) di contatti ravvicinati ad ogni ora. Va a prendere il caffè? Mandate un cuore. Sta lavorando? La nuvoletta del pensiero. Non passa giornata che non sia scandita da buongiorno e buonanotte. Insomma, per stornellarla alla romana, ve sta a rincionjoni de bucie. Perché Narciso nella fase uno è mascherato da agnello, ma sta progettando il modo migliore per svalutarvi, per testare la tenerezza della vostra carne e la disponibilità ad accondiscendere senza fiatare. Quindi signorine, ascoltate me, e fate una cosa che manco Houdini avrebbe potuto fare maglio, spartite. Prima che sia troppo tardi.

Dona il 5x1000 ai Rangers d'Italia!

Ogni giorno, con il nostro lavoro volontario, ci impegniamo a rendere il mondo un posto migliore, e puoi fare anche tu la differenza insieme a noi!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE Rangers d'Italia®

CF: 8 0 0 3 7 3 2 0 2 8 2

LIVE A ROMA



Cocciante: «Sincerità, segreto del successo»

Rizzo a pagina 5

IL PREMIO OSCAR A GIFFONI



Oldman: «Adesso sogno Sorrentino»

De Tommasi a pagina 4



*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)



a pag. 30

Gli effetti dei mega finanziamenti della Ue si fanno già sentire con i piani predisposti da Mario Draghi

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN ALLEGATO

DIGITALIZZAZIONE

L'Italia è appena diciottesima tra i 27 stati membri dell'Ue. Francia dodicesima, Spagna settima

Chiarello a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Semplificazioni - Il testo del decreto legge n. 73 con gli emendamenti definitivi

Regime Cfc - La circolare dell'Agenzia delle Entrate del 28 luglio 2022

Riscossione tributi locali - Il decreto Mef sul regolamento per l'iscrizione all'albo

Ok a giudici commercialisti

*I laureati in economia ammessi alla funzione giudicante nel contenzioso tributario
In arrivo forme di premialità fiscale per ridurre i carichi pendenti in Cassazione*

Arriva una definizione agevolata delle liti pendenti, o meglio forme di premialità fiscale per la riduzione del carico della Cassazione che avrà una sezione tributaria strutturale. La legge delega per la riforma della giustizia tributaria accelera e rimette nell'ombra la legge delega fiscale. Verso modifiche condivise per la riforma della giustizia tributaria che incasserà il primo sì al Senato.

Bartelli a pag. 26

GRECO (ASSOBIOTEC)

Troppi ostacoli frenano il biotech italiano

Valentini a pag. 12

Calenda non si fida delle promesse di Letta Per lui troppi nel Pd restano filo contiani



La costruzione della coalizione di centrosinistra va avanti. Il front runner Enrico Letta corre sui pezzi di vetro. «Le prossime elezioni sono il tappone dolomitico tutto in salita - ammette - Per noi sono una sfida difficile ma incredibilmente affascinante. Dobbiamo scegliere bene le strategie per applicare la legge elettorale».

Tradotto: le alleanze si devono fare, perché il Rosatellum le premia. Per questo, il lavoro di cucitura del segretario Pd va avanti. Le parole sulla rottura "irreversibile" col Movimento, però, non sono state sufficienti a convincere Carlo Calenda. Il leader di Azione teme che nelle truppe Pd ci siano ancora troppi che strizzano l'occhio a Giuseppe Conte.

Antonellis a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

C'è da vergognarsi a sprecare lo spazio anche di questa breve rubrica per questo nulla, ma vale la pena di farlo per accertare a che livello i politici e i media italiani sono precipitati. Partiamo dal fatto. **Giorgio Mulè**, portavoce di Fi alla Camera, dice al Secolo XIX: «In caso di accordo con il centrosinistra alle prossime elezioni la giunta della Regione Liguria presieduta da Toti e retta da una maggioranza di cdx cadrà». Secca risposta di Toti: «Giorgio, cercati un collegio». Commento di Mulè: «Toti sembra un Di Battista un po' sovrappeso». Arriva la replica: «Ormai siamo arrivati al body shaming» (e se il popolo non capisce, chissene). Mulè però non ci sta e, pur essendo nato a Caltanissetta e vissuto a Milano, gli risponde in romanesco: «Gioià, il body shaming è una cosa seria, non ti allargare». A questo punto si inserisce Di Battista, M5s: «Il bello è che per insultarsi usano il mio nome. Ma almeno riconoscono che sono magro». Credete che questa supercazzolina meriti pagine di giornali e dibattiti nel talk show?

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

**GESTIRE
LE FATTURE
DEI CLIENTI
SENZA FATICA?
È POSSIBILE!**



**UN AMBIENTE WEB
PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



**COLLABORAZIONE
E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



**CONTABILITÀ
VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



**TUTTO A
PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



Venerdì 29 luglio 2022

ANNO LV n° 179

1,50 €

Santi Luigi Martin e Maria Zelia Guerin sposi

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Sanità allo stremo, rischio serio

LA PANDEMIA NON È FINITA

WALTER RICCIARDI

Si ripetono gli appelli da parte della comunità scientifica e delle principali autorità sanitarie internazionali a non abbassare la guardia e gli inviti a prepararsi adeguatamente alle sfide della stagione fredda, quando si concentreranno gli attacchi di tutti i germi a trasmissione respiratoria. Questi appelli pare, però, che non sortiscano effetti particolari né nelle opinioni pubbliche né nei governi. Entrambi sembrano intenzionati a far finta che la pandemia sia finita. È un'illusione pericolosa per due motivi, il primo legato direttamente al Covid-19, il secondo alla sostenibilità dell'intero Servizio sanitario nazionale. Per quanto attiene il primo motivo, non ci stiamo preparando adeguatamente alla stagione autunnale, la campagna vaccinale per proteggere la parte più fragile della popolazione langue: soltanto una pallida minoranza degli ultraottantenni e ancora meno di ultrasessantenni è coperta da una seconda dose di richiamo e gli effetti negativi si osservano sin d'ora con un elevato numero di morti. Gli interventi per dotare gli ambienti chiusi di un'adeguata ventilazione meccanica sono in ritardo, soprattutto nelle scuole. Ma il secondo motivo è forse ancora più preoccupante perché più strutturale. La maggior parte delle persone (compresi molti operatori nel Ssn) sono così stanchi che stanno volontariamente rimuovendo mentalmente il problema, ma ora è invece il momento di affrontare il fatto che il tentativo del Paese di "convivere con il Covid" è la goccia che sta spezzando la schiena al Ssn.

Nel 2020 e nel 2021 il Ssn ha affrontato picchi di pandemia interrompendo o rallentando gran parte del lavoro di routine. Il 2022 doveva essere l'anno della ripresa a pieno regime, in cui avremmo ricominciato tutto il lavoro nel modo migliore, quando le liste di attesa per le cure elettive, per la diagnosi ed il trattamento del cancro e nella salute mentale avrebbero iniziato a ridursi e il carico di lavoro sulle cure primarie avrebbe iniziato ad alleggerirsi. Uno dei presupposti alla base di questa speranza era che il Covid non sarebbe stato altro che un residuale elemento irritante per la maggior parte dell'anno, con forse un'ondata invernale a dicembre. Ora è luglio, e senza contare la prima ondata di Omicron che ha raggiunto il picco a gennaio, l'Europa ha sperimentato già altre due ondate epidemiche. È probabile che l'attuale ondata di ricoveri ospedalieri causata dalle varianti BA.4 e BA.5 raggiunga il picco nei prossimi giorni, ma altre varianti saranno presto pronte per la diffusione globale.

Il legame tra infezioni e ricoveri ospedalieri non si è chiaramente spezzato, anche se si considerano solo coloro che vengono curati "principalmente" per la malattia. Ciò che però nascondono i dati sui ricoveri ospedalieri è una marea crescente di persone con Long Covid. In Italia non abbiamo dati aggiornati, ma nel Regno Unito sono già due milioni, il che rappresenta un grave onere per il Servizio sanitario e per la produttività dell'intera nazione, per una generazione. E ci sono molti altri effetti molto meno riconosciuti ma ancora profondamente inquietanti dell'infezione da Sars-CoV2. Per quanto riguarda i decessi, gli ultimi dati indicano più di 30.000 decessi "Covid" nei primi sette mesi del 2022. Anche i decessi in eccesso per tutte le altre cause continuano a superare le medie di cinque anni prima della pandemia. La pressione costante creata dalle ripetute ondate di Covid è già il motivo principale per cui il Ssn non è affatto vicino al raggiungimento dei livelli di attività necessari per iniziare a recuperare le prestazioni.

continua a pagina 3

IL FATTO Veleni sul voto. Il centrosinistra chiede di chiarire la presunta richiesta del Cremlino di far dimettere ministri. Gabrielli: 007 estranei

La Russia nelle urne

Rivelazioni su contatti tra ambasciata a Roma e Lega. Salvini smentisce. Meloni: io garante del sostegno a Kiev
Mattarella: «La democrazia va continuamente rigenerata». Letta, Renzi e Calenda: ancora nodi per l'accordo

L'ONU SULLA LIBIA Petrolio e migranti l'Italia sotto accusa

Nell'ultimo rapporto degli investigatori Onu trasmesso al Consiglio di sicurezza il ruolo del Cremlino nell'invio di armi in Libia (anche nel conflitto con l'Ucraina) e le responsabilità del nostro Paese.

Scavo

nel primopiano a pagina 9



GUERRA Offensiva di Mosca, anche contro i «critici»

Kiev sotto i missili E stretta sui media

Torna la paura nei quartieri di Kiev, già bersagliati in febbraio: almeno 25 missili sono piombati ieri su infrastrutture e aree industriali. Alcuni sono partiti dalla Bielorussia. E nel Donbass la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk ha invitato la popolazione a «prepararsi all'evacuazione». Il pericolo per chi resta è di non avere «elettricità, cibo, medicinali». Intanto in Russia la giornalista Ovsyannikova - nota per le scritte «no war» - sfida i giudici che l'accusano per aver definito i combattimenti una «vergogna». E «Novaya Gazeta» potrebbe essere cancellata dall'albo.

Primopiano a pagina 5

GOVERNO Il Cdm vara decreti per semplificare e rendere più veloci i processi

Nuova giustizia civile tempi ridotti del 40%

Mai come in questa fase la frase «il governo resta in carica per gli affari correnti» ha assunto un significato così fattivo. In genere, in passato, si trattava del disbrigo di mere formalità da parte dell'esecutivo dimissionario. Ma Mario Draghi l'aveva detto qualche giorno fa: «C'è ancora molto da fare» per mandare avanti gli obiettivi previsti dal Pnrr. E così sta facendo, an-

che perché tra gli «affari correnti» possono rientrare anche i decreti legislativi per attuare leggi delega già approvate dal Parlamento. Ieri è stato il turno della giustizia civile: l'impegno preso con l'Unione Europea è la riduzione del 40% della durata dei procedimenti. Per onorarlo, il Consiglio dei ministri ha approvato due decreti attuativi della riforma del giusti-

zia civile che hanno l'obiettivo di «semplificare, rendere più veloci e razionalizzare» i processi. Infine, con l'obiettivo di incrementare le tutele per donne e minori, se nei casi di separazione emergessero ipotesi di violenza familiare, il giudice potrà adottare provvedimenti urgenti di protezione.

Servizi a pagina 8

I nostri temi

SETTIMANE SOCIALI «Verso le urne ora un risveglio della società»

Il Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane Sociali invita le «forze sane del Paese» a uscire «allo scoperto».

La riflessione a pagina 3

I DATI SUI DETENUTI Non danno voti ma serve cura per le carceri

DANILO PAOLINI

Il degrado delle carceri italiane ora esige fatti.

A pagina 3

IL SINDACO ASSASSINATO Per l'omicidio Vassallo 9 indagati 12 anni dopo

Mira a pagina 11



COLLOQUIO DI DUE ORE Tra Biden e Xi Jinping tensione su Taiwan

Vecchia a pagina 13

IL CASO IN FRANCIA Contestato Macron che riabilita bin Salman

Zappalà a pagina 13

Costruttori

Le cattedrali medievali di cui è costellata l'Europa sono spettacoli d'arte e di fede che continuano a destare meraviglia agli occhi di chi li guarda. Spesso non conosciamo i nomi di chi le ha edificate, e molti dei costruttori sono morti prima di vedere il risultato finale di un lavoro che li ha visti all'opera insieme a migliaia di persone. Giorno dopo giorno ponevano mattone su mattone, alzavano impalcature, trasportavano blocchi di marmo, lavoravano con martelli e scalpelli. Anche il particolare più nascosto era costruito con la massima cura, a volte una statua o un affresco venivano realizzati

Ripartenze

Giorgio Paolucci

in posizioni lontane dalla vista dei fedeli, perfino in punti quasi invisibili. Perché impegnare tempo ed energie per realizzare qualcosa che pochi, o forse nessuno, avrebbero potuto vedere? Invisibili all'uomo, visti dal Cielo. Si dà gloria a Dio perché Dio, comunque, vede. Il senso del loro lavoro non risiedeva nella soddisfazione di un applauso, ma nel contribuire all'edificazione di un'opera che fosse testimone della bellezza e raccontasse la magnificenza del Creatore, e nella quale ogni particolare era per questo sacro. A distanza di secoli, ammirare il risultato del loro anonimo lavoro è un'esperienza che aiuta a ritrovare le ragioni per essere, oggi, costruttori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LETTERATURA Addio Pietro Citati, esploratore di orizzonti

Cianci e Lagazzi a pagina 17



IL FILM Abel Ferrara, la grande guerra di Padre Pio

De Luca a pagina 19

SPORT PARALIMPICO Carlotta Gilli: «La mia vita è una bella sfida»

Pedrazzini a pagina 20



Riforma della giustizia tributaria è scontro duro tra la Lega e il Pd

VA.STE. A PAGINA 5

PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA

Scegli di destinare il **2X1000** a **Radicali Italiani**, scrivi **S47** in dichiarazione dei redditi.

Non costa nulla, vale tanto: www.radicali.it/2x1000

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

LO SCENARIO

Quel gioco di sponda (e bipolarista) tra Letta e Meloni

Alla fine Giorgia Meloni la ha spuntata a metà sul fronte dell'indicazione del premier ma ha stravinto su quello dei collegi. La soluzione per il premier è salomonica: ognuno va con la propria lista, il proprio simbolo e il nome del proprio leader. Poi chi prende un voto in più indica il premier, il che non significa necessariamente optare per il nome del leader che capeggiava sul simbolo.

PAOLO DELGADO A PAGINA 2

■ ANGELO BONELLI (VERDI)

«Contrasteremo Calenda nel merito Agenda Draghi? Non tutto è da buttare»

Insieme a Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli è uno dei due papà della lista rosso-verde - che unisce Sinistra italiana ed Europa verde - pronta a scendere in campo al fianco del Pd alle prossime Politiche. Subito ribattezzata "Cocomero", l'alleanza si propone come anima critica del centrosinistra, spesso più vicina alle posizioni di Conte che a quelle di Letta.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 4

Fateci raccogliere le firme per presentare le liste con lo Spid

Lo scioglimento delle Camere, i tempi per la presentazione delle liste e i meccanismi della legge elettorale cancellano di fatto la possibilità di partecipare alle elezioni per chi non è già in Parlamento.

FILOMENA GALLO E MARCO PERDUCA A PAG. 3

Affollate, calde, disumane: nessuno parla delle carceri

Il drammatico **rapporto di Antigone** ignorato da tutti i partiti che si candidano a governare l'Italia

«Alle ondate di caldo sempre più forti prodotte dai cambiamenti climatici non sono immuni neanche le carceri che, sempre di più, dovranno far fronte anche a questa variabile che può mettere a rischio la salute e la dignità delle persone detenute e degli operatori». A dirlo è stato Patrizio Gonnella - presidente di Antigone, durante la presentazione del rapporto sui nostri istituti di pena.

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 9

IL CASO

«Bipolare e in galera: mio figlio è pericoloso per sé stesso e gli altri»

SIMONA MUSCO A PAGINA 8

■ L'OK SENZA "OPPOSIZIONE" DEI PARTITI

In Cdm arriva il via libera ai decreti di legge delega sulla giustizia civile di Cartabia

Via libera ieri pomeriggio del Consiglio dei ministri, su proposta della Ministra Cartabia, a due decreti legislativi di attuazione della legge delega di riforma del processo civile e dell'Ufficio per il processo. L'approvazione è avvenuta velocemente e senza discussioni

tra i partiti. "Gli interventi - che rientrano negli impegni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - puntano a fornire risposte più celeri alle esigenze quotidiane dei cittadini nel rispetto delle garanzie", ha sottolineato una nota di Palazzo Chigi. I 52 arti-

coli del ddl civile modificano in modo significativo non soltanto i due codici e le relative disposizioni di attuazione, ma anche molte delle leggi speciali che si occupano di tutte le principali aree della giustizia civile.

VALENTINA STELLA A PAGINA 5

LA POLEMICA



Quell'indignazione da salotto per le foto di Zelensky e consorte sul "patinato" Vogue

DANIELE ZACCARIA A PAGINA 10

Anno VII numero 174 VENERDI 29 LUGLIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-0008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



Riformista

Venerdì 29 luglio 2022 • Anno 4° numero 149 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

STORIA DI ELEZIONI SCONTATE

E SE LA DESTRA FOSSE SOLO UNA GIOIOSA MACCHINA DA GUERRA?

Piero Sansonetti

Il centrodestra ha siglato l'accordo. Sarà il partito della coalizione di centrodestra che prenderà più voti a decidere il premier, e questo partito - a occhio - sarà Fratelli d'Italia e quindi il premier lo deciderà Giorgia Meloni e - sempre a occhio - sceglierà se stessa (anche se gira anche il nome di Tremonti). E siccome i sondaggi dicono che il centrodestra dispone di oltre il 46 per cento dei voti, e dunque conquisterà almeno i due terzi dei collegi uninominali (cioè quasi 150) e quindi otterrà largamente la maggioranza assoluta dei seggi a camera e Senato, la campagna elettorale è già conclusa. Qualche incertezza sui rapporti di forza interni allo schieramento di maggioranza, qualche possibilità per il centrosinistra di recuperare un pugno di seggi, ma niente di più. Il governo sarà il primo governo a guida della destra-destra di tutta la storia repubblicana, e sarà anche il primo governo a guida femminile, e il Pd dovrà prepararsi a una lunga

opposizione, insieme a Calenda, a Renzi, a Fratoianni e qualcun altro. E tuttavia... Tuttavia ai più vecchi torna alla mente un inverno di quasi trent'anni fa quando il capo dell'ex Pci (che da poco più di un anno si era trasformato in Pds) Achille Occhetto annunciò la vittoria elettorale del centrosinistra e annunciò anche di essere alla guida di una gioiosa macchina da guerra. Qualche giorno dopo un imprenditore del Nord che possedeva un paio di televisori annunciò che formava un partito. Risolini. Lui formò davvero un partito, si alleò con gli ex fascisti di Fini e con la Lega Nord di Bossi e vinse le elezioni, nello sconcerto generale. Sono cose irripetibili? Vedremo. Le campagne elettorali sono tutte imprevedibili. E ancor più imprevedibile è quel che succede dopo una campagna elettorale. Sicuri che il centrodestra dopo il 25 settembre resterà unito? Sicuri che la gioiosa macchina da guerra guidata da Giorgia spianerà tutti gli ostacoli?



Scoperto il complotto

ECCO CHI HA FATTO CADERE DRAGHI: SALVINI AGLI ORDINI DI LENIN!

CLAUDIA FUSANI a pagina 6

Il rapporto di Antigone

“Aiuto, soffochiamo!” S.O.S. dalle carceri

Alessio Scandurra

Abbiamo presentato “La calda estate nelle carceri”, il rapporto di metà anno di Antigone sulle condizioni di detenzione in Italia del 2022. Quest'anno è stato preparato nel corso di giornate rese bollenti dall'ondata di calore che colpisce il paese, ed il pensiero va a chi, in carcere, non ha modo di difendersi da questo caldo: l'aria condiziona-

ta non esiste ed anche i ventilatori in molti posti non ci sono, e dove ci sono li ha solo chi se li può permettere. Ma in carcere il gran caldo mette a nudo molti altri problemi. In alcuni istituti penitenziari l'acqua viene razionata, in altri manca del tutto. E anche quando in cella l'acqua c'è, molto spesso non c'è una doccia. Non mancano invece sovraffollamento e suicidi.

A pagina 8



Sassoon

«Antiberlusconismo e ora antimelonismo: non è così che la sinistra si salverà»

Umberto De Giovannangeli a p. 2



Centrosinistra

Letta chiude a Conte: nessuna tentazione di tornare con i 5 stelle

Aldo Torchiario a p. 6

L'analisi

La riforma presidenziale: il invitato di pietra di queste elezioni

Giovanni Guzzetta a p. 3



Il caso

A via Palestro le note stonate dell'antimafia militante

Tiziana Maiolo a p. 8



FATTI

Dall'inflazione alla scoperta della recessione negli Stati Uniti

MARIO SEMINERIO a pagina 7

ANALISI

Totti & Ilary, il passaggio dal gossip al meta-gossip via Instagram

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 13

IDEE

Amato o detestato, Pietro Citati aveva sempre ragione

CARLO FRUTTERO alle pagine 14 e 15

LA POLVERE SOTTO IL TAPPETO

L'ascesa di Meloni è il frutto degli errori del Pd

NADIA URBINATI
politologa

C'è un proverbio inglese che fa al caso nostro: "Sweeping the trash under the rug": invece di rimuovere la sporcizia la si fa scivolare sotto il tappeto e all'occhio ignaro tutto sembra lido. Si incorre in questo comportamento quando si è tralasciato di fare quel che si doveva e, trovandosi con l'acqua alla gola, si mostra quel che non c'è. Esiste una negligenza, e per porvi rimedio se ne commette un'altra. Il detto calza con la nostra situazione, con la strategia di dare la faccia di Giorgia Meloni ai grandi problemi; questo consente alla parte avversa di far scivolare sotto il tappeto quel che non quadra come se la casa fosse in ordine. Ma in ordine non è. Perché ovviamente, che la candidata di Fratelli d'Italia metta la faccia su tutto quello in cui i democratici non si riconoscono, non basta a metterci il cuore in pace. Anche perché se lei ha questo potere oggi (solo pochissimi anni fa aveva meno del 10 per cento) è anche a causa della negligenza dei democratici. Il metter tutto il negativo sotto il tappeto può diventare una scorciatoia, che o non porta alla meta o, se ci porta, lo fa con tanti danni collaterali da cambiarci i connotati. La lotta contro Meloni non giustifica prendere tutte le possibili strade, perché se per prendere alcuni voti di Forza Italia se ne perdono poi molti dei propri, l'esito è che o i voti racimolati non sono comunque sufficienti o, se lo sono, vengono a scapito della propria identità. Tanto per fare un esempio: chi tiene alla scuola pubblica non può far finta che non ci sia stato il danno perpetrato dal governo Berlusconi, come ben sanno studenti e docenti. Bene ha fatto Enrico Letta a ricordare l'importante lavoro del secondo governo Conte, grazie al quale il governo Draghi ha messo sui giusti binari i fondi europei del Pnrr. Meno convincente è mettere sullo stesso piano le irresponsabilità di Meloni, Salvini, Berlusconi e Conte nella caduta del governo Draghi. Giuseppe Conte ha aperto un contenzioso con il governo. Ma i tre della destra hanno approfittato astutamente di quella tensione per provocare la crisi, cercando un pretesto per "elezioni subito" (un mantra della Meloni da mesi). Le responsabilità sono diverse. E in aggiunta, è difficile da negare che i Cinque stelle si siano presi la rappresentanza dei problemi socio-lavorativi (in alternativa alla destra) che per troppo tempo il Pd ha ignorato. Ora, mettere tutti gli irresponsabili sullo stesso piano è come cacciare la spazzatura sotto il tappeto: non è che il Pd ritrovi una vocazione sociale con questa logica binaria. Siccome il voto arriva da tanti e tante, l'attenzione alle sensibilità plurali va affinata, e la destra meloniana non deve essere come il tappeto del proverbio sotto il quale tutto quel che non deve essere visto va a finire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFILTRATO DI PUTIN

L'IMPRESSENTABILE

Le nuove polemiche sui rapporti Salvini-Russia durante guerra e crisi di Draghi confermano che il leader leghista non può tornare al governo. Giorgia Meloni rassicura, ma finché lo tiene in coalizione non è credibile

STEFANO FELTRI



Il consulente di Salvini era intercettato dai servizi

EMILIANO FITTIPALDI E GIOVANNI TIZIAN a pagina 3

La semplice verità è che Matteo Salvini è impresentabile per qualunque ruolo di governo: il caso dei rapporti con i russi e del possibile interesse di Mosca alla caduta dell'esecutivo di Mario Draghi è solo l'ennesima conferma. Che va interpretata così: anche in un futuro governo di centrodestra a trazione Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia, Salvini deve essere tenuto ai margini. Perché nessuno può fidarsi di lui. La sua credibilità politica, se non la sua carriera, è finita da tempo. Jacopo Iacoboni, su La Stampa, torna sui contatti tra il leader della Lega e l'ambasciata russa dopo l'inizio della crisi ucraina, rapporti rivelati da Domani a fine maggio. Iacoboni dice di aver "visionato" documenti di intelligence nei quali c'è traccia delle domande del funzionario Oleg Kostyukov al consulente di Salvini, un certo Antonio Capuano, sull'intenzione o meno della Lega di far dimettere i propri ministri dal governo

Draghi. Nel suo articolo a pagina 3 Emiliano Fittipaldi e Giovanni Tizian ricostruiscono tutti i dettagli di quello che sappiamo tra intelligence, fatti plausibili e millanterie. A differenza di quello che dice Salvini, il sottosegretario ai Servizi segreti, Franco Gabrielli, non ha smentito le interlocuzioni tra il leader leghista e i russi — confermate dagli stessi russi — ma soltanto di essere la fonte di quelle notizie, visto che la nota ufficiale si limita a contestare «l'attribuzione all'intelligence nazionale di asserite interlocuzioni tra l'avvocato Capuano» e l'ambasciata russa. Qui però è importante indicare il senso politico di quello che sta succedendo: l'uscita della notizia (sulla Stampa Iacoboni fa esplicito riferimento anche al monitoraggio americano delle mosse di Salvini) e le reazioni indicano una interpretazione univoca.

Il problema Salvini
All'inizio della campagna elettorale tutti — in Italia e non solo — stanno cogliendo l'occasione per

ribadire un messaggio che doveva essere ovvio da tempo: Salvini non è spendibile al governo di una democrazia occidentale, specie nel contesto di una guerra in Europa mossa dal principale riferimento diplomatico della Lega salviniana, cioè Vladimir Putin. Oltre alle scontate polemiche dell'opposizione, è interessante notare che anche dentro il centrodestra si levino subito richieste di chiarimento e prese di distanza. A cominciare da Francesco Lollobrigida, capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia (e marito di Arianna Meloni, sorella di Giorgia). Ma perfino nella Lega ci sono tutti i distraggono. L'europarlamentare leghista Marco Dreosto sottolinea addirittura di essere stato a Washington a incontrare persone alla Casa Bianca e all'Atlantic Council, un think tank tra quelli più radicali nell'atlantismo anti-russo senza compromessi. Non si registrano difese di Giorgia Meloni: Salvini non è mai stato così solo e così impresentabile. Meloni lo chiarisce in un'intervento

to davanti alla direzione del suo partito: «Saremo garantiti, senza ambiguità, della collocazione italiana e dell'assoluto sostegno all'eroica battaglia del popolo ucraino. Posso dire che un'Italia guidata da Fratelli d'Italia e dal centrodestra sarà una Italia affidabile sui tavoli internazionali». Mentre il leader leghista si spendeva per cercare di trasformare i suoi antichi legami putiniani in un'occasione di visibilità durante la guerra ucraina, Giorgia Meloni continuava il suo apprendistato da leader della prossima maggioranza. A differenza di Salvini, Meloni parla inglese bene, ha costruito una cortina di solido atlantismo filo-americano intorno alle proprie ambizioni politiche: ha rafforzato il profilo di Adolfo Urso, nome istituzionale di Fratelli d'Italia e presidente del comitato parlamentare che vigila sull'intelligence, le sue sponde internazionali sono in Polonia, che con Jarosław Kaczyński è la base dell'antiputinismo più intransigente. Per quanto sembri paradossale per la leader dell'unico partito di opposizione, Meloni ha sempre coltivato un rapporto di rispetto e cortesia istituzionale con Mario Draghi, che non ha trasmesso dubbi sulla collazione geopolitica di Fratelli d'Italia mentre ha sempre evocato diffidenza per le manovre della parte di Lega ancora putiniana.

Il bluff

Meloni cerca quindi di trarre profitto dalla caduta dell'alleato Salvini, un emarginato nella sua stessa coalizione come nel mondo. Ma soltanto la fragilità dell'opposizione le permette di reggere quello che è soltanto un bluff: Meloni stessa non può essere garante di alcuna affidabilità dell'Italia in politica estera finché i suoi partner di coalizione sono il putiniano Salvini e il declinante Silvio Berlusconi, che per tutta la prima fase della guerra in Ucraina è rimasto muto pur di non criticare l'amico Vladimir Putin con il quale aveva consolidato la dipendenza energetica dell'Italia dalla Russia a inizio anni Duemila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da un estremo all'altro. **Wuhan in lockdown per 4 asintomatici col Covid**
In **Italia** tutti zitti sui **1000 morti** in 7 giorni: è l'ultimo trionfo dei Migliori



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Venerdì 29 luglio 2022 - Anno 14 - n° 207
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARTITI E BILANCI Quanto hanno in cassa FI, Lega e Pd nei guai Fdl e 5Stelle in salute

■ Alla vigilia delle elezioni, il partito di B. si ritrova con 100 milioni di debiti e Salvini con due bilanci paralleli. I Dem hanno i conti in attivo, però pensano alla Cig per i dipendenti. Saldo positivo per Meloni, Conte e Calenda

► PACELLI E VERGINE A PAG. 6 - 7

Mannelli



RAGAZZI AMBIENTALISTI

"Basta ministri fuffa: sul clima Draghi delude"



► BAUDUCCO A PAG. 15

LEGGESU BINARIO MORTO

Neo-ergastolo: M5S e dem soli contro le destre



► MASCALI A PAG. 8

Sala & Tabacci

» Marco Travaglio

Stavamo per cascare nella trappola dello scoop della *Stampa* sul ruolo dell'ambasciata russa nella decisione di Salvini di negare la fiducia a Draghi. Poi ci ha aperto gli occhi una prova più rocciosa della smentita di Gabrielli: la firma di Jacopo Iacoboni. Noto negli ambienti del fantasy perché vede Putin dappertutto, anche nella siccità e nell'acidità di stomaco, il commissario Iacoboni è il segugio che smascherò la Mata Hari putiniana-grillina Beatrice Di Maio, salvo scoprire che era la moglie di Brunetta (che ora si spera segua il marito nei Democratici Progressisti cari anche a Iacoboni). Del resto, se la caduta di Draghi l'avesse voluta Putin, il suo primo complice sarebbe Draghi, che vi si è impegnato molto più di lui: per fare un dispetto a Putin gli sarebbe bastato non insultare la Lega e i 5Stelle mentre chiedeva loro la fiducia. Invece s'è sfiduciato da solo, putiniano che non è altro.

In attesa del prossimo scoop del commissario sul ruolo di Putin dietro la triade monnezza-cinghiali-incendi a Roma ora che non c'è più la Raggi, la notizia del giorno la dobbiamo al *Foglio*. Infatti riguarda un fenomeno clandestino quasi quanto il *Foglio*: il Partito dei Sindaci che impegna Di Maio, Tabacci e Sala. Impegno comprensibile per Di Maio e Tabacci, a caccia di un posto al sole e soprattutto a sedere; meno per Sala, che già fa il sindaco. Tabacci porta il simbolo Centro democratico che, già presente in altre elezioni (dal Pleistocene), non necessita di firme e viene offerto ogni volta in franchising al bisognoso di turno: nel 2018 la Bonino, ora i postulanti dimaiani che, non arrivando a 73,5 elettori, 73.500 firme se le scordano. Lo scopo dichiarato è "dare voce ai 2mila sindaci per Draghi". Ma, nota sconsolato il *Foglio*, "all'accordo manca il punto fondamentale: trovarli questi benedetti sindaci. Almeno uno". Be', dai, almeno un paio su 2mila si troveranno, no? No: "Nessuno vuol fare la figura del fesso che mette la faccia su un cartello che rischia di servire solo a rileggere Di Maio, Tabacci e qualche altro fedelissimo" (un pensiero commosso alla Az-zolina e agli altri 62 geni che fanno da poltrona a Giggino). Si dava per scontato Pizzarotti (che fra l'altro non è sindaco), ma si defila persino lui: "Non ho aderito a progetti elettorali". Ah ecco. Sala sindaco lo è, ma proprio per questo non può: "Do una mano a Di Maio, ma non farò parte di nulla". Mannaggia. "Manca il *front runner*", qualunque cosa significhi: Sala potrebbe prestare Stefano Boeri, che però fa l'architetto, non il sindaco. E andrebbe perlomeno interpellato: mica è un ficus. La notizia più ferale è che si sta scogliando pure Tabacci: "Non parlo di cose elettorali, non ho tempo da perdere, sto lavorando al Cipes". O al Cipress.

CAMPO LAIDO DOPO CALENDIA, DI MAIO E BRUNETTA, LETTA IMBARCA IV E SI

Renzi sta sereno (la base Pd un po' meno)



MILITANTI SCONCERTATI
ALLE FESTE DEM: "COME SI FA
A DIGERIRE ANCHE MATTEO?"

► GIARELLI, RODANO E RONCHETTI A PAG. 2 - 3

5STELLE: IL LEADER DÀ L'ADDIO A LETTA&C.
Conte apre a Santoro e De Magistris
e insiste sulle deroghe ai 2 mandati

► SORRENTINO A PAG. 8

B. TORNA IN TV E DÀ LA LINEA A MEDIASET
Liste Fdl: Tremonti, Pera, Venzi, Zoppas
Le destre per nucleare, flat tax e Ponte

► DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 4 - 5

» IL GENIO-METEORA

**Demetrio Stratos
il ribelle: pugni
chiusi e ali aperte**

» Pino Corrias

Lo tradì il cuore, mai la voce. Quella sera all'Arena di Milano eravamo andati in 60 mila per salvargli la vita. Quasi tutti senza sapere che la notte prima Demetrio Stratos l'aveva già perduta.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Letta sceglie di perdere a pag. 3
- **De Masi** La lunga fine della Sinistra a pag. 16
- **Genovesi** Una agenda progressista a pag. 11
- **Tedesco** Pd pro Carta: quando mai? a pag. 11
- **Barbacetto** Vogliono un Draghi bis a pag. 11
- **Luttazzi** Preti a mollo e abusi divini a pag. 10

NELLA MORSA DEI RUSSI

**L'Ucraina ai civili:
"Via dal Donbass"**

► GRAMAGLIA A PAG. 9

LO SCRITTORE AVEVA 92 ANNI

Addio a Pietro Citati,
l'"orologiaio" tutto
Tolstoj e pomodoro

► DENTELLO A PAG. 17

La cattiveria

Letta: "Nessun
veto su Renzi".
Ma anche
nessun voto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SVOLTA CON 9 INDAGATI

**Delitto Vassallo:
"I carabinieri
hanno depistato"**

► IURILLO A PAG. 14

GIOCO SEMPRE PIÙ SPORCO

IL PD ARRUOLA LE SPIE

La sinistra sfodera i dossier. 007 russi avrebbero chiesto a Salvini «Fai cadere Draghi?». Il governo smentisce, ma il fango resta Berlusconi: «Farò campagna elettorale in prima persona»

■ Comincia la campagna elettorale e parte la guerra della sinistra a colpi di dossier. Nel mirino adesso c'è il leader della Lega Matteo Salvini, accusato di aver ricevuto pressioni dai russi per ritirare i suoi ministri e far cadere il governo Draghi. I Servizi smentiscono, ma il fango è iniziato...

servizi da pagina 2 a pagina 7

FELUCHE, TOGHE E BARBE FINTE

di Augusto Minzolini

Preziosa: il 16 luglio, per primi, aprimmo *Il Giornale* con il titolo fortunato «Ombre russe sulla crisi». Non bisogna essere dei Pico della Mirandola per intuire che con una crisi internazionale di queste proporzioni gli occhi del mondo sono puntati da mesi anche su di noi: siamo tra i Paesi occidentali che si sono mostrati più solidali con l'Ucraina e, visto che siamo tornati indietro di sessant'anni, ci vuole poco per rendersi conto che la nuova cortina di ferro non passa poi così distante da noi. Quindi ci attenzionano da Mosca, ma non solo. Motivo per cui bisogna muoversi con i piedi di piombo nelle congetture e nelle suggestioni. Altrimenti si rischia che questa campagna elettorale, già avvelenata di suo, sia condizionata da feluche straniere, barbe finte e immancabili toghe italiane.

Ora, tirare in ballo Matteo Salvini su Putin e sulla Russia purtroppo è diventato uno sport nazionale. *La Stampa* ieri ha scritto di un documento di intelligence che racconta l'aneddoto di un funzionario dell'ambasciata russa che durante i giorni della crisi avrebbe chiesto ad un personaggio che passa per essere un collaboratore del leader del Carroccio se la Lega fosse intenzionata a ritirare i suoi ministri dal governo. Il capo dei nostri servizi ha smentito l'esistenza di questa documentazione nei file degli 007 italiani. *La Stampa* ha confermato. Ora bisogna capire se quel dossier esiste, è attendibile e, nel caso, di quale intelligence si tratta. Se straniera o nostrana.

Il punto, però, non riguarda tanto la veridicità dei documenti, visto che in un momento del genere di «spy story» pullula il globo. Semmai, l'importante è non scambiare lucciole per lanterne per non rischiare di creare delle interferenze sul voto che in un secondo momento, conclusa la campagna elettorale, risultino del tutto false. In questo la sinistra è maestra, tant'è che ieri Enrico Letta si è presentato davanti alle telecamere per pronunciare il suo *j'accuse* contro Salvini, indossando i pantaloni di Le Carré e la giacca di Ian Fleming.

La verità è che in questo caso c'è un dato che smentisce la ricostruzione degli anonimi 007: la miccia sotto il governo Draghi è stata accesa da Giuseppe Conte, cioè il personaggio che fino a tre settimane fa Letta aveva scelto come interlocutore privilegiato. Se lui non avesse messo in moto il meccanismo della crisi, avremmo ancora Draghi a Palazzo Chigi e le urne chiuse. Salvini, anche volendo, non avrebbe potuto far nulla. È un dato incontestabile per chiunque sia onesto sul piano intellettuale. Come pure non si può dimenticare che le riserve sulle armi a Kiev di Salvini si sono fermate alle parole, mentre è stato Conte a fare passi in Parlamento per chiedere al governo un cambio di rotta. E ancora: mentre la *tournee* a Mosca del leader della Lega si è fermata ai depliant dell'agenzia di viaggio, il Dibba che divide con Giuseppe la leadership dei pasdaran grillini ha trascorso settimane a zonzo fra Siberia e Cremlino. Quindi, se si vuol parlare di «fattore P», cioè di Putin, quello investe soprattutto Conte e non Salvini. Il primo a saperlo dovrebbe essere Luigi Di Maio se non è stato alla Farnesina solo di passaggio.

P.S. Questo non toglie che Salvini per evitare una campagna elettorale in cui si parli solo di «fascismo» o di «fattore P», non debba dire parole chiare sull'atlantismo e sull'Ucraina. Siamo di nuovo alla guerra fredda ed è complicato, se non impossibile, andare al governo senza aver dato garanzie ai nostri alleati internazionali.

INCUBO ESCHERICHIA COLI SULLE VACANZE

Allarme batteri nell'Adriatico: in Romagna «chiuse» 22 spiagge

Lucia Galli

a pagina 15



OFF LIMITS La Riviera Romagnola vieta la balneazione

CHOC A SAN GIOVANNI ROTONDO

Galak, il «cane di Padre Pio» ammazzato a fucilate

Valeria Braghieri

a pagina 14



CRIMINE Il cane che faceva compagnia ai pellegrini in Puglia

FDI NEL MIRINO

Inizia la guerra E come sempre arrivano i pm...

di Marco Gervasoni

a pagina 2

STAMPA OSSESSIONATA

«Fascista» per 190 volte sui giornali

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 5

IPOTESI -1%. MA CON L'INCOGNITA BENEFICI

Ora il governo rilancia sul taglio al cuneo fiscale

Marcello Astorri

■ Il taglio del cuneo fiscale sale a un punto percentuale, mentre l'anticipo della rivalutazione delle pensioni si restringe a tre mesi (dai sei precedenti). Sono queste le ultime novità dai lavori sul dl Aiuti bis, con il governo e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, che stanno ragionando sui costi dei vari interventi per arrivare all'approvazione la prossima settimana. Incassato l'ok delle Camere allo scostamento da 14,3 miliardi.

con Bulian a pagina 9

ODIO POLITICO

Paradosso dem: sono loro a inquinare la democrazia

di Vittorio Macioce

Lo stesso canovaccio, quello di sempre, con le solite ossessioni e non importa che la sinistra su questa trama abbia finito per perdere se stessa. Una democrazia sana non ha bisogno di demonizzare l'altro, lo riconosce come avversario, legittimo, di cui non condividi il programma, ma che rispetti come cittadino della Repubblica. Questa non è una democrazia sana. La campagna elettorale di Letta si gioca sull'anti.

a pagina 8

INTERVISTA A O'SULLIVAN

«I liberal Usa vedono solo fantasmi»

Francesco Giubilei

con Biloslavo a pagina 5

all'interno

DIPLOMAZIA

Usa e Russia dialogano dai prigionieri alla tregua

Francesco De Palo

con Cuomo alle pagine 10-11

RIFIUTI SPAZIALI

Razzo cinese in caduta: fiato sospeso anche in Italia

Gianluca Grossi

a pagina 17

SOCIAL NETWORK

Ricavi a picco e utenti in fuga Così Facebook si trasforma

Rodolfo Parietti

a pagina 16

▼
In edicola
con «il Giornale»

Natura e relax
nei parchi nazionali



20729
9 771591 042007



Libero



Venerdì 29 luglio 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 207
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Dossier farlocchi contro Salvini Il Pd schiera i servizi segreti

L'accusa in una velina: Putin disse alla Lega di mollare Draghi. La sinistra ignora la smentita degli 007 e monta la polemica. Ma il problema è un altro: chi ha fatto girare quella carta?

La Meloni: l'Italia continuerà a sostenere l'Ucraina, lo garantisco io

FAUSTO CARIOTI

È una brutta storia, quella del funzionario russo che avrebbe chiesto ad Antonio Capuano, collaboratore di Matteo Salvini, se la Lega (...) segue → a pagina 3

I diversivi dell'armata Brancaleone

ALESSANDRO SALLUSTI

La possibilità che il Paese a settembre abbia un governo di Centrodestra a guida Giorgia Meloni sta diventando una ossessione per la quasi totalità della stampa e dell'informazione televisiva. Siccome le parole pare non bastino più si va a ravanare nel bidone della spazzatura dei servizi segreti e si impacchettano rifiuti - l'ultimo la patacca sulla Lega e Putin - per rivenderli come notizie. Il tutto per confondere le acque e alzare una cortina fumogena che copra l'assoluto caos che regna dentro la sinistra.

Ne vedremo e leggeremo di ogni quando invece sarebbe molto più interessante portare alla luce odi, ricatti e divisioni all'interno, per dirla come Achille Occhetto nelle elezioni del 1994, della "gioiosa macchina da guerra" che doveva allora e dovrebbe oggi spezzare le reni al Centrodestra. La realtà celata è che lo schieramento di sinistra è sì un'armata ma Brancaleone, tipo quella di Occhetto. Un amico di sinistra, e quindi di raffinata cultura, sconcolato mi ha fatto un suggestivo paragone con la storia del debutto di un allievo del grande violinista rumeno George Enescu nel Conservatorio di Parigi negli anni Venti. Enescu, che era anche un discreto pianista, accompagnava l'allievo al piano con accanto, per girare le pagine, uno dei massimi pianisti del 900, Alfred Cortot, un collega al conservatorio. La recensione laconica il giorno dopo recitava: "Chi girava le pagine avrebbe dovuto suonare il pianoforte; chi ha suonato il piano avrebbe dovuto suonare il violino; chi ha suonato il violino avrebbe dovuto girare le pagine". Ecco, oggi nella sinistra l'unico che smania per candidarsi, Carlo Calenda, non ha nessuna chance; chi avrebbe molte chance, Mario Draghi, non ci pensa neanche e chi dovrebbe essere il candidato naturale Enrico Letta, ha paura di farlo.

Insomma, non una delle tessere del mosaico progressista si trova al posto giusto ed è quindi impensabile che alla fine si componga un quadro presentabile. Ora, non è che nel Centrodestra sia in corso una luna di miele, i tre soci marceranno, come del resto è ovvio e giusto che sia, divisi nella forma ma uniti nella sostanza. E soprattutto ognuno suonerà lo strumento in cui è maestro, musica per le orecchie degli elettori.

Gara a chi è messo peggio tra Enrico e Conte Povero Giuseppe Supplica Letta di riprenderlo

PIETRO SENALDI

Forse è un peccato che Letta e Conte non si fidanzino in questa campagna elettorale, perché sarebbero una bellissima coppia comica, al livello di Stanlio e Ollio, mica di Ric e Gian, ai quali però somigliano di più. Si agitano a giorni alterni, senza combinare alcunché e decidendo ancora meno, paralizzanti dal terrore della sconfitta, che (...) segue → a pagina 6



Il leader grillino Giuseppe Conte

Sentenza sul quotidiano Fanno la festa all'Unità: c'è il fallimento

FRANCESCO STORAGE

L'Unità era come quell'anziano di paese che non vedevamo da tempo: «Ma che fine ha fatto?». Da ieri hanno chiamato le pompe funebri per la sepoltura. Il Pd fa le feste, ma il tribunale fallimentare di Roma - apprende *Libero* - ha fatto la festa vera e propria al giornale che veniva venduto con orgoglio militante anche nelle piazze delle città. Fine. The end.

Il ricorso degli avvocati contro il fallimento della testata è stato respinto. Non c'è la copertura economica soddisfacente; il che, in tempi di (...) segue → a pagina 7

Il peccato del grillino
Libero in 3 minuti
INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Voto contro il governo sull'accordo per la Libia Nuova linea dem: più sbarchi per tutti

MILITANTI IN RIVOLTA

La svista Pd: lo spot invoca più rimpatri

MASSIMO COSTA → a pagina 9

LORENZO MOTTOLA

In tanti anni di disastri sul tema dell'immigrazione, il Pd ha fatto una sola cosa saggia. Bene la notizia è che ora ha deciso di cancellarla.

Stiamo parlando degli accordi stetti nel 2017 da Marco Minniti. La storia: l'allora ministro degli Interni del Pd dopo tre anni di sbarchi totalmente (...) segue → a pagina 9

DA NAPOLEONE A OGGI

Chi impone sanzioni ci rimette

RENATO FARINA → a pagina 27

Escherichia coli oltre i limiti in Emilia Romagna. Colpa anche della siccità Allarme batteri: chiude la Riviera adriatica

ACCUSE PROMOZIONALI

«Ferragni ladra» Così la Lucarelli si fa pubblicità

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 19

SERENELLA BETTIN

Niente, neanche la mare si può stare tranquilli. È pieno di rifiuti, di batteri. Nostri. Nel luogo dove la gente d'estate si tuffa e sguazza per lenire le fatiche dell'anno, si concentrano tutte feci e urine dell'umanità intera. E se gli agenti atmosferici non ci met-

tono del loro per diluirli, sono guai.

Ieri è stata diffusa la notizia che nel mare Adriatico, in particolare nella fascia di litorale che va da Goro a Cattolica - dunque passando per Rimini, Riccione, Bellaria, Misano - c'è una concentrazione molto, troppo alta di due (...) segue → a pagina 17

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE
Prostamol
Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.
30 CAPSULE MOLLI
Pesa netto: 15,15 g
SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE
FINO AL 18 SETTEMBRE
WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT



HDI
ASSICURAZIONI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HDI
ASSICURAZIONI

Venerdì 29 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 207 - € 1,20
Santa Marta di Betania

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **DAVIDE VECCHI**
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO IL VOTO

Veleni elettorali

Inchiesta flop a Terracina per colpire Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni

Contro la Lega e Salvini spunta un dossier russo Ma Gabrielli dice «è falso»

Letta & Co. si affidano alle veline avvelenate e continuano a litigare tra loro

IFANGO SCOOP

Beatrice Di Maio è tornata

DI DAVIDE VECCHI

Faccio fatica a comprendere come una persona seria come Enrico Letta possa ridursi a cavalcare una finta notizia - sonoramente smentita dal sottosegretario con delega ai servizi Franco Gabrielli - solo per screditare un avversario politico, Matteo Salvini. Così come mi stupisce vedere una Procura tirare fuori da chissà quale cassetto un fascicolo impolverato risalente al 2019 con ipotesi accusatorie inesistenti («l'accettazione della promessa») e lasciarla usare liberamente alla stampa (un solo giornale, in realtà) per montare una campagna d'odio nei confronti di Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia in vista delle elezioni. Proprio non comprendo come ancora oggi si possa sposare fedelmente il lavoro di un magistrato, dopo i macroscopici errori commessi dalla categoria (l'ultimo riguarda Antonio Bassolino: l'ex sindaco e governatore assolto ben 19 volte) e come qualche politico ancora sia disposto a lasciare alle procure il potere di condizionare il voto dei cittadini. Servirebbe un po' di dignità personale: sono i politici che si delegittimano, che si affidano e confidano nell'aiutino invece di portare avanti con coraggio e forza istanze proprie, programmi e punti chiari. (...)

segue a pagina 2

Il governo noleggia una nave per trasferire gli immigrati

Emergenza sbarchi, Italia sotto assedio Lampedusa è di nuovo al collasso



Sereni a pagina 9

L'assessore Lucarelli annuncia le nuove regole del commercio a Roma

«Licenze, arredi e stretta sui tavolini»

Allarme Coldiretti

La siccità mette a rischio i piatti tipici del nostro Paese

Frasca a pagina 8

... L'assessore alle attività produttive Monica Lucarelli promette un drastico cambiamento delle regole sul commercio già a partire dall'anno in corso. In un'intervista esclusiva a Il Tempo svela le novità in arrivo: «Banchi tutti uguali all'interno dei mercati, licenze per gli ambulanti valide per 10 anni e strette su arredi e tavolini all'aperto».

Verucci a pagina 23

... Il voto si avvicina e la macchina del fango riparte. L'inchiesta di Terracina, nata per colpire Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni, si è rivelata un flop. Spunta poi un dossier russo secondo il quale il governo Draghi sarebbe caduto grazie a Salvini e alla Lega con l'aiuto di Putin. Ma il sottosegretario ai Servizi Gabrielli smentisce: è falso. Insomma Letta & Co. si affidano alle solite veline avvelenate ma intanto continuano a litigare tra di loro con i soliti veti, vecchi ranconi e nuove strategie ancora al palo.

De Leo e Parboni alle pagine 2 e 3

Romeo capogruppo Lega al Senato

«Attacchi preventivati Bugie di una sinistra nervosa»

Solimene a pagina 4

Berlusconi si rivede in tv

«Torno in campo per dovere Forza Italia arriverà al 20%»

Antonelli a pagina 5

Festeggia 50 anni di carriera Cocciantè all'auditorium

**«Tornare ai live
Questione di feeling»**



Finamore a pagina 15

COMMENTI

• **SIBERIA**

A colpi di metafora il segretario Letta si è bersanizzato

• **MAZZONI**

Esecutivo latitante sull'ennesima crisi migratoria

• **FERRONI**

Il Pd sogna di candidare Rossi

a pagina 13

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

In vendita su amazon.it Consegna immediata

€ 20,80

Su Libero del 16 giugno 2022, nella rubrica "posta prioritaria" un lettore scrive:
Caro Carioti, trecentomila visitatori, una città mobilitata e galvanizzata, simbolo di rinascita, di lavoro, di sacrifici e di meritocrazia. Gente che ha lavorato dodici, quattordici ore al giorno per settimane, rischiando anche i propri risparmi. Questo il bilancio del Salone del Mobile milanese, concluso nei giorni scorsi. Questa la risposta della città e della regione più colpite dal Covid.
Ma c'è di più. A fine anno la Lombardia verserà nelle casse dello Stato italiano un assegno netto di circa 60 miliardi di euro. Contemporaneamente, in Sicilia, il reddito di cittadinanza è devoluto al 20% della popolazione attiva a Palermo molti presidenti di seggio, la scorsa domenica, hanno scandalosamente disertato i seggi, sembra a favore dei bagni marini o della partita di calcio. Di converso è palermitano il due volte eletto presidente della repubblica, il che sta a significare "lo Stato italiano", privilegio mai toccato a Milano, alla Lombardia e al Veneto. Le sembra un quadro logico e sostenibile all'infinito?
Milano (glielo dico da romano, quindi roscando) è un concentrato di ambizioni, energie e talenti, sotto questo aspetto l'unica città globalizzata d'Italia, che ne mantiene molte altre. La politica e le massime istituzioni repubblicane sono una fotografia capovolta di questa situazione, e ciò non fa bene né a Milano e alla Lombardia, che ne risultano penalizzate, né allo Stato, che rinuncia così alla cultura e alle competenze della sua area geografica più importante. Si fanno tanti discorsi sull'astensionismo che cresce, toccando nuove vette al Sud, ma a me preoccupa assai di più il disinteressarsi alla cosa pubblica da parte della borghesia più attiva del Paese, quella settentrionale. È vero che non si può imporre un criterio di rotazione geografica ai titolari delle alte cariche, ma è vero pure che in questo modo la secessione mai realizzata sulla carta sta avvenendo nei fatti. Ce ne accorgeremo quando sarà compiuta. La secessione è già nei fatti.
Fausto Carioti

A Roma: Omelia della domenica di Papa Francesco del 3 luglio 2022:
"... si ad un mondo unito tra popoli diversi e civiltà differenti che si rispettano!!!"

Il diario

di Maurizio Costanzo



È un momento difficile e lo sarà ancora a lungo, almeno così apprendo, per i voli. Ad esempio: per colpa di questi scioperi 54 ragazzini che erano a Londra per motivi di studio sono rimasti bloccati ed è stato chiesto alle Compagnie italiane di riportarli in patria. Abbiamo fatto tanto perché il mondo, grazie al volo, si rimpicciolisce e adesso stiamo facendo di tutto per renderlo meno frequentabile. Sono convinto comunque che le nuove generazioni, per fortuna, non potranno fare a meno di conoscere anche altri Paesi e altre abitudini.

LA NAZIONE

VENERDÌ 29 luglio 2022
1,70 Euro

Firenze

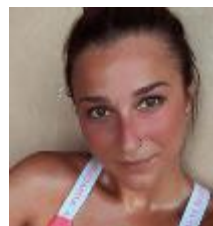
FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Gli incidenti a San Casciano e all'Argentario

Sara e Anna Claudia
Due donne morte
inseguendo un sogno

Pieraccini e Settefonti a pagina 20



Sara Bartoli, 30 anni

I nodi dell'assistenza

Riforma del 118
I sindaci toscani
vogliono contare

Ulivelli a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Dossier e 007, la campagna di Russia

Allarme su presunte ingerenze di Mosca attraverso la Lega, Salvini nega. Palazzo Chigi: le accuse non vengono dai servizi segreti italiani
Intervista a Letta: la mano di Putin sulla caduta di Draghi, il Carroccio chiarisca. **La Russa:** Fratelli d'Italia con la Nato, nessun equivoco da p. 6 a p. 11

Oggi il Pil record d'Europa

È la mano
di Draghi

Raffaele Marmo

Se l'Istat confermerà oggi la crescita acquisita del Pil per l'anno in corso del 3,1-3,2%, Mario Draghi lascerà a chi verrà dopo una dote di tutto rispetto.

A pagina 10

I temi delle elezioni

L'ambiente
è la vera priorità

Davide Nitrosi

Distratti, con mille ragioni, dalla crisi di governo, ci siamo dimenticati di vedere che cosa ci capita attorno, nell'estate dei grandi cambiamenti climatici.

A pagina 2

CLIMA IMPAZZITO. BATTERI NELL'ADRIATICO: SCATTANO I DIVIETI

Niardo (Brescia), ore 13.03:
la bomba di fango



Ficarolo (Rovigo), ore 14:
il Po in secca



CATTIVE ACQUE

Servizi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ'

Toscana

Le strategie Pd
Il piano Letta
per conquistare
i collegi incerti

Caroppo a pagina 11

Firenze

Aria condizionata
a porte chiuse
nei negozi

Servizio in Cronaca

Firenze

Trasporti
extraurbani
Rivoluzione hub

Servizi in Cronaca



Puglia, la bimba è malata

Bocciata a 7 anni
Ma il Tar annulla

Servizio a pagina 14



Detective pedinava il calciatore

Ilary-Totti?
Roba da spie

Ponchia a pagina 17



Settant'anni fa la morte

Il corpo di Evita
e il mito eterno

Giardina a pagina 28

Dopo *La luna rossa* e *La luna bianca*,
il nuovo romanzo di

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA ARGENTO

L'ODISSEA DI UN POETA DIMENTICATO.
UN ROMANZO CHE INVITA
A RIAFFERMARE LA DIGNITÀ UMANA.

Sperling & Kupfer



Domani su Alias

LOCARNO FILM FESTIVAL Dal 3 agosto appuntamento con l'importante retrospettiva Douglas Sirk e con le sezioni del presente e del futuro



Culture

PIETRO CITATI Addio a 92 anni al critico e scrittore amante dei classici, del mito, delle religioni
Graziella Pulce pagina 11



Visioni

VENEZIA 79 Annunciato il programma delle Giornate degli autori, attesa per «Padre Pio» di Abel Ferrara
Lucrezia Ercolani pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 29 LUGLIO 2022 - ANNO LII - N° 180

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

EARTH OVERSHOOT DAY: GIÀ ESAURITE LE RISORSE ANNUALI DELLA TERRA. IN ITALIA OSCURATA LA CRISI

Clima, consumiamo come due pianeti

Il 28 luglio l'umanità ha finito le risorse del Pianeta. Come accade ormai ogni anno dai primi anni Settanta, vivremo a debito, sovrasfruttando la Terra e continuando così a far crescere il debito ecologico delle generazioni future. Il Global Footprint Network calcola che attraverso alcu-

ni accorgimenti (sprecare meno cibo, cancellare l'utilizzo dei combustibili fossili, produrre energia da fonti rinnovabili) potremmo invertire la rotta, riducendo la perdita di biodiversità e anche il rischio legato agli eventi estremi correlati alla crisi climatica, tra cui siccità e ondate di

calore, che è anche il tragico presente anche italiano. Si tratta però di un percorso a ostacoli perché nel nostro Paese i media non hanno ancora capito la posta in gioco. L'oscuramento mediatico dell'emergenza in un report di Greenpeace e Osservatorio di Pavia **MARTINELLI PAGINA 5**

369 MILIARDI PER RIDURRE LE EMISSIONI Usa, accordo al ribasso sul clima

Il senatore democratico "ribelle" Joe Manchin accetta un accordo sul disegno di legge per la lotta al cambiamento climatico e la sanità. Una misura da

369 miliardi di dollari che punta a ridurre le emissioni Usa del 40% entro il 2030. E proroga per 3 anni l'Affordable Care Act di Obama. **CATUCCIA PAGINA 5**

Salvini, Berlusconi e Meloni foto LaPresse



Insalata russa

«Putin dietro la crisi di governo». La campagna elettorale si trasferisce sul fronte ucraino. Sospetti e accuse su Salvini. Forza Italia lo difende. Palazzo Chigi smentisce. Ma da Letta a Di Maio piovono richieste di chiarimenti. E Meloni si impadronisce delle bandiera atlantista **pagina 2**

all'interno

La crisi

Il Pil scende ancora, gli Usa ormai sono in quasi-recessione

Il Pil è negativo per il secondo trimestre consecutivo, ma si discute ancora sul fenomeno. Il gioco pericoloso di Biden: «Siamo sulla strada giusta, saremo più forti e sicuri»

CICcarelli, Pandolfi
PAGINA 8



Ex campo largo

Conte riapre al Pd, poi ritratta. Caos al centro

Mentre Letta è preso a sbrogliare l'ingorgo centrista che si è creato nella coalizione, il leader dei 5 Stelle apre uno spiraglio verso il Partito democratico. Poi ritratta.

GIULIANO SANTORO
PAGINA 3

Parla Manon Aubry

«Unità delle sinistre vi racconto la lezione francese»

Manon Aubry, europarlamentare de La France Insoumise, sull'esperienza delle sinistre alle elezioni francesi: «Uniti partiti, sindacati, associazioni contro il neoliberalismo».

PAOLO VITTORIA
PAGINA 3

Lele Corvi



INTERVISTA/CAPPATO «Senza firme digitali le nuove liste sono out»



«Con questa legge elettorale e con questi tempi, si discriminano le liste che non sono in Parlamento. Con la gran mole di firme da raccogliere e l'impossibilità di alleanza». Intervista a Marco Cappato, leader dell'Associazione Coscioni che oggi presenta la lista «Per i referendum e la democrazia». **MARTINI A PAGINA 2**

Elezioni/1
Gli effetti negativi dell'alleanza con il Pd
Salvatore Cingari **PAGINA 15**

Elezioni/2
Meglio perdere bene che vincere male
Gianfranco Nappi **PAGINA 15**

Elezioni/3
Appello a Letta sull'unità con i 5Stelle
Libertà e Giustizia **PAGINA 14**

SCIENZA/INTERVISTA «Legge europea contro le frodi»

La comunità scientifica è ancora scossa dopo l'inchiesta pubblicata da Science. La rivista ha accusato il francese Sylvain Lesné, uno dei principali ricercatori sul morbo di Alzheimer, di aver pubblicato dati manipolati dal 2006, indirizzando verso un vicolo cieco la ricerca di una cura. E questo spiegherebbe perché dopo molti anni di studi non vi siano farmaci davvero efficaci contro la malattia. Il caso Lesné ha riacceso l'attenzione sul problema delle frodi scientifiche. Intervista a Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). **CAPOCCIA PAGINA 6**

GUERRA IN UCRAINA Epurazioni, Zelensky blinda il suo apparato



Dopo le epurazioni, il presidente ucraino Zelensky nomina fedelissimi nei posti-chiave dello stato. Ma contro il discusso neo-procuratore generale Andriy Kostin arrivano le critiche. Dalle organizzazioni anti-corruzione all'interno e da una senatrice americana (di origine ucraina) all'esterno. **ANGIERIA PAGINA 9**

LE IDEE

LA PENITENZA DEL PAPA DAVANTI AI CANADESI

LUCETTA SCARAFFIA



La fatica e la sofferenza di Francesco hanno trasformato visibilmente l'itinerario in un cammino penitenziale. Del resto il Pontefice è andato in Canada proprio per questo. - PAGINA 29

IL PERSONAGGIO

IL CITATI DI FRUTTERO SPREZZANTE E GENIALE

CARLO FRUTTERO



Tanto vale togliersi subito il pensiero: Citati è ammirato da molti ma da molti detestato. Arrogante, sprezzante, tagliente, è sempre lui l'unico ad aver capito tutto. - PAGINA 31



LA STAMPA



VENERDÌ 29 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 207 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



BUFERA DOPO LE RIVELAZIONI DE LA STAMPA. LETTA: DITECI SE PUTIN HA FATTO CADERE DRAGHI. IL CAPITANO: SCIOCCHESSE. MELONI: NOI SEMPRE CON KIEV

“Ombre russe, la Lega dica la verità”

Capuano, emissario di Salvini, cercò di organizzare anche un viaggio a Pechino per incontrare il ministro degli esteri

IL COMMENTO

LE NOTIZIE VERE I SERVI SCIOCCHI E GLI UTILI IDIOTI

MASSIMO GIANNINI

Siamo consapevoli di quanto siano delicati i nuovi dettagli sul Russia-gate della Lega, emersi dal retroscena di Jacopo Iacoboni pubblicato ieri sul nostro giornale. I colloqui riservati tra Antonio Capuano, emissario di Via Bellerio, e Oleg Kostyukov, numero due dell'Ambasciata russa a Roma, deflagrano in piena campagna elettorale. Confermano l'esistenza di un legame particolare tra il Cremlino e il Carroccio. Gettano una luce nuova e diversa anche sulla caduta di Draghi. Evidenziano per la prima volta un possibile nesso causale tra il supporto dei diplomatici di Putin al “viaggio di pace” di Salvini a Mosca e il ritiro dei ministri leghisti dal governo.

Ci rendiamo conto dell'enorme rilevanza politica di questi fatti. Per questo, di fronte alle reazioni sdegnate e alle smentite scontate, ci teniamo a confermare tutto quello che abbiamo scritto. A ribadire che i dettagli sugli incontri e sulle conversazioni tra Kostyukov e Capuano sono contenuti in documenti informali di sintesi del lavoro di intelligence comunicato a suo tempo ai competenti livelli istituzionali. Dunque, è la Lega che deve spiegare una volta per tutte al Parlamento e al Paese le sue “relazioni pericolose” in politica estera. Noi non dobbiamo chiarire alcunché: il nostro lavoro, come sempre, è ispirato solo alla ricerca della verità e al senso di responsabilità. Abbiamo una certezza e coltiviamo una speranza. La certezza è che alla Stampa non ci sono “servi sciocchi” della sinistra. La speranza è che nella Lega non ci siano “utili idioti” della Russia.

JACOPO IACOBONI

Le rivelazioni pubblicate da *La Stampa* sulla sequenza e alcuni contenuti dei contatti tra un emissario di Matteo Salvini e i russi dell'ambasciata a Roma, hanno innescato una polemica aspra, specie su un elemento che nessuno ha smentito nel merito -: il fatto che nel maggio scorso i russi domandassero al consulente di Salvini se i ministri leghisti fossero orientati a dimettersi. - PAGINA 5

L'ANALISI

La campagna elettorale degli analfabeti

CONCITA DE GREGORIO

Tutti a dire quanto è elegante perdere bene e quanto è cafone vincere male. Tutti a guardare nel piatto dell'altro, e i fascisti e i filorusi, e i fratelli coltelli che non sudano, tutti intanto a non dormire la



notte, per questo fatto che uno su tre resta a casa, stavolta. Tutti a battere pugni e sventolare sondaggi. E solo l'antifona, questa, del bagno di sangue che sarà la formazione delle liste. - PAGINA 8

IL DIBATTITO

Il fascismo, la destra italiana e quella voglia di donna forte

Giovanni De Luna

Giorgia contro Giorgia tra meme, insulti e canzoni

Assia Neumann Dayan

ALLARME SICCIÀ: "IL FIUME STA SPARENDO"

Addio Grande Po

DONATELLA BIANCHI



ANDREA FASANI/ANSA

Perdere il Po, il Grande Fiume, quello dei racconti di Zavattini e Guareschi, nel suo viaggio da est ad ovest, ha il sapore amaro della sconfitta. - PAGINE 22-23

L'INSULARITÀ ENTRA NELLA COSTITUZIONE

Le Isole dei Diritti

NADIA TERRANOVA



FABRIZIO VILLA/GETTY

A poche ore dalla notizia che l'insularità rientrerà nella costituzione, scrivo queste righe sul traghetto che da Messina mi porta a Villa San Giovanni. - PAGINA 18

L'ECONOMIA

Visco: "L'Italia è solida" L'America in recessione

JOHANNA TREECK

La Banca centrale europea potrebbe non procedere con un altro cospicuo aumento dei tassi, ha fatto capire il membro del direttivo Bce e governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Ha evitato di dire se a settembre ci sarà un aumento di 25 o 50 punti, ma ha ribadito: la decisione si baserà sugli «sviluppi dei prezzi e dell'economia reale, che è quella che impatta sui prezzi». - PAGINA 13

LA DIPLOMAZIA

Taiwan, Biden a Xi "Non giocate col fuoco"

ALBERTO SIMONI

Biden rassicura Xi Jinping che la posizione americana su Taiwan non è cambiata e che Washington mai sosterrà cambiamenti unilaterali allo status dell'isola in nome della stabilità e della sicurezza regionale. Il presidente cinese è invece più abrasivo e diretto e lancia un messaggio privo di sfumature, almeno in apparenza: «Chi gioca con il fuoco si brucia». - PAGINA 16

BUONGIORNO

Le immagini da Lampedusa - duemila migranti ricoverati dove se ne potrebbero ricoverare trecentocinquanta - sono un giudizio divino sul lavoro del nostro ministero dell'Interno. Però adesso a mettere a posto le cose arrivano i sovranisti con le loro erculee dottrine: blocchi navali ed estrosi decreti sicurezza, necessari alla sensibilità patriottica, toccata dall'invasione di stranieri e dalla criminalità che si portano appresso. E allora mi sono chiesto, come va questa famosa invasione? Come siamo messi con la sostituzione etnica? Eh, insomma. Attualmente in Italia risiedono cinque milioni e 193 mila stranieri. L'anno scorso erano cinque milioni e 171 mila. In un anno sono aumentati di ventiduemila. Per essere una sostituzione etnica, per di più nel tempo del governo delle élite radical chic,

Numeri arabi

MATTIA FELTRI

non va alla grande. Sette anni fa, nel 2015, gli stranieri residenti erano 5 milioni e 14 mila. Poco più di cinque milioni erano e poco più di cinque milioni sono. L'invasione mi batte un po' la fiacca, ma c'è pur sempre l'emergenza criminalità. Bene, a che punto siamo con l'emergenza criminalità di questi extracomunitari che non si integrano? Secondo il rapporto Antigone uscito ieri, la percentuale di stranieri fra i detenuti è del 31.3 per cento. Alta, ma più bassa dell'anno scorso, che era del 32.3 e molto più bassa del 2019, quando era al 33.4. Allora, nel 2019, lo 0.40 per cento degli stranieri residenti in Italia era in prigione, due anni fa eravamo allo 0.35, l'anno scorso allo 0.34, quest'anno allo 0.33. Ecco, le cose vanno sempre meglio, dicono i numeri. Ma non dimentichiamolo, i numeri sono arabi.

F.lli Frattini Serie Narciso S

frattini.it

www.prosciuttocrudodicuneo.it

D.O.P. CRUDO DI CUNEO

FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali. FSR 2014-2020 - Regione Piemonte Misura 3 - Sottosistema 3.2 - Operazione 3.2.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 2/2020 - B.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Semplificazioni/1
Registri contabili con gestione più facile: stampa solo alla verifica



Mastromatteo e Santacroce
— a pag. 24

Semplificazioni/2
Controllo fiscale con esito negativo: il contribuente verrà informato

Ambrosi e Iorio
— a pag. 24



FTSE MIB **21932,06** +2,10% | SPREAD BUND 10Y **243,20** -5,20 | €/€ 1,0122 -0,30% | NATURAL GAS DUTCH **199,25** -2,80% | **Indici & Numeri** → p. 31 a 35

VIA LIBERA DEL CDM AI DECRETI ATTUATIVI

Processo civile, tempi ridotti e semplificazione Tribunale per la famiglia

Maurizio Caprino e Patrizia Maciocchi — alle pagine 2-3



La ministra.
Marta
Cartabia

OBIETTIVO EFFICIENZA

Per l'ufficio del processo più tecnologia e un ruolo anche in Cassazione

— Servizio a pag. 2

LE ALTERNATIVE ALLA LITE

Incentivi fiscali e procedurali per la mediazione. Negoziazione allargata al lavoro

Valentina Maglione — a pag. 3

PANORAMA

LA TELEFONATA

Tra Biden e Xi prove di dialogo, ma resta il nodo di Taiwan

Tra il presidente Biden e Xi un colloquio telefonico di due ore, franco e diretto. Così le diplomazie di Stati Uniti e Cina descrivono la conversazione tra i due leader sui principali temi di tensione internazionale: guerra in Ucraina e crisi alimentare. Una prova di dialogo, dopo le crisi dei mesi scorsi, che continuerà anche se resta irrisolto il problema Taiwan. Xi ribadisce la difesa della integrità nazionale e avverte: «Non scherzate con il fuoco».

— a pagina 8

Stati Uniti in recessione tecnica

Scenari internazionali

Nel secondo trimestre Pil negativo (-0,9%). Yellen: l'economia resta resiliente

Per il presidente Biden pesa l'impatto della politica anti inflazione della Fed

L'economia degli Stati Uniti, la prima nel mondo, è entrata in recessione tecnica. Per il secondo semestre consecutivo il Pil ha registrato una crescita negativa: -0,9%, dato sotto le attese che indicavano un +0,3%. L'amministrazione Joe Biden ha subito spiegato che la contrazione è conseguenza della politica anti inflazione delle Fed e che comunque il livello dei nuovi posti di lavoro rimane alto. Il segretario al Tesoro, Janet Yellen: «L'economia americana resta resiliente».

Marco Valsania — a pag. 4

Imprese, ai commissari doppio tetto ai compensi Giorgetti: scelta di giustizia

DI Aiuti-bis

Ai nuovi incarichi di commissario straordinario delle grandi imprese si applicherà il tetto da 240mila euro previsto per gli stipendi pubblici. Non sarà possibile poi superare il milione di euro sommando le annualità. La norma, che completa una riforma avviata l'anno scorso,

è pronta per il decreto Aiuti-bis. Per il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti è «un segnale di correttezza, giustizia e onestà». Intanto, mentre cala la Cig ordinaria ma aumenta la straordinaria, qualche incertezza arriva dal Dpcm che ripartisce i 7,5 miliardi stanziati dal governo con il DI aiuti per far fronte agli extracosti delle nuove gare Pnrr. La procedura potrebbe rallentare le grandi opere.

Santilli, Pogliotti, Trovati — a pag. 6



ACQUA FREDDA NEGLI UFFICI PUBBLICI DI HANNOVER Austerità alla tedesca: a Berlino monumenti al buio

— a pagina 5

Simboli nella penombra. Berlino spegne le luci di 200 tra monumenti e attrazioni. Nella foto, la cattedrale e la torre della tv

Fuest (Ifo): «Per la Germania il rischio recessione è reale»

Isabella Bufacchi — a pag. 5



CLEMENS FUEST
Presidente dell'Ifo Institut di Monaco

LE SEMESTRALI DELLE SOCIETÀ

AUTO

Stellantis, l'utile netto balza a 8 miliardi

Marigia Mangano — a pag. 19

ENERGIA

Enel, i ricavi scattano a oltre 67 miliardi

Laura Serafini — a pag. 21

SERVIZI

Poste: risultato operativo record

— Servizio a pag. 20

HI TECH & DIFESA

Leonardo, corsa degli ordini: +9,4%

Celestina Dominelli — a pag. 23

RETE ELETTRICA

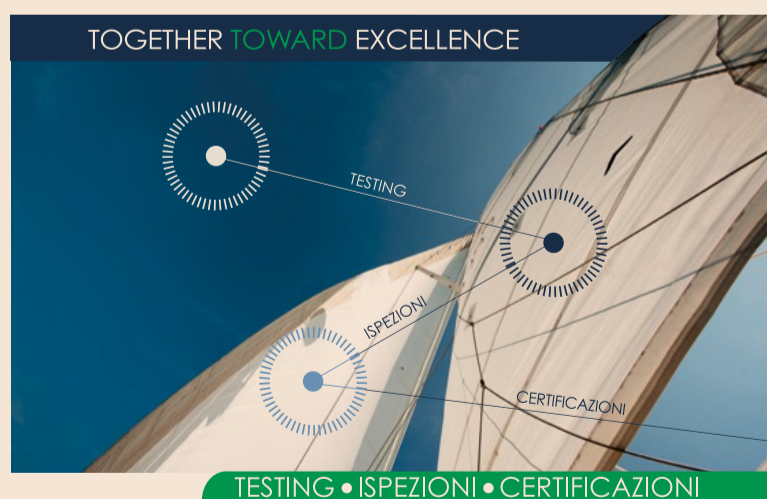
Terna conferma la guidance 2022

— Servizio a pag. 21

MODA & LUSSO

Per Prada risultati oltre le attese

Giulia Crivelli — a pag. 22



settori: industriale servizi manifatturiero
prodotti & servizi sistemi di gestione persone & imprese impianti



Spagna Italia Germania Polonia Turchia EAU Cina imgroup.eu

POTERI SPECIALI

Il governo esercita il Golden power su Fastweb e Wind 3 per tecnologie 5G

Marco Ludovico — a pag. 23

+16%

FATTURATO SETTORE MODA

Nella prima parte dell'anno l'export ha trainato il fatturato di settore a +16% sul 2021

CONFINDUSTRIA MODA

Botto Poala: «Uniti per fare fronte alle sfide: dal caro energia alla formazione»

Marta Casadei — a pag. 17

ENERGIA RINNOVABILE

Il Governo sblocca 11 impianti eolici

Il Governo ha dato giudizio positivo di compatibilità ambientale per undici progetti di impianti per energia eolica. Si tratta di otto progetti da realizzare in Puglia e tre in basilicata.

— a pagina 13

PARLA L'AD DOMENICALI

Ordini, Ducati raddoppia: 200 assunzioni per la R&S

«Il 2021 è stato per Ducati un anno record. Il 2022 – dice Claudio Domenicali, ad Ducati – si sta dimostrando più sfidante: il portfolio ordini al termine del primo semestre è in crescita dell'86%».

— a pagina 12

Plus 24

Liquidità

Effetto tassi sui conti deposito

— Domani con il Sole

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

NOTIZIA DI QUASI DUE MESI FA USATA COME UN RANDELLO CONTRO SALVINI

«LA STAMPA» RUBA IL NOSTRO SCOOP E IL PD AVVELENA I POZZI ELETTORALI

Il viaggio a Mosca abortito, le parole del funzionario dell'ambasciata russa sui ministri leghisti: cose già scritte. Ma vengono riproposte con il paravento di un fantomatico documento dei servizi segreti. Gabrielli smentisce, però Letta e compagni si buttano a pesce, arrivando a sostenere che il Carroccio ha fatto cadere il governo su ordine di Putin. La malafede dei disperati

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Visto che l'accusa di fascismo non pare funzionare sull'opinione pubblica, per fermare una possibile vittoria del centro-destra, la sinistra ha deciso di giocare la carta del fascio-putinismo, versione riveduta e corretta del solito babau che in campagna elettorale i compagni agitano per spaventare l'elettorato. Mercoledì a puntare il dito è stato Carlo De Benedetti, prima tessera del Pd, il quale dalle pagine del *Corriere* ha accusato il centrodestra di voler rompere con la tradizione, che vuole l'Italia alleata degli Stati Uniti, (...)

segue a pagina 3

GIACOMO AMADORI
a pagina 2

Il Papa chiede scusa, Trudeau pretende che si umili

LORENZO BERTOCCHI a pagina 19



FONDO AI RISPARMI

Bonus, sconti, assunzioni: l'Agenda Draghi pesa nell'urna

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Mentre dai calcoli dell'Ufficio di bilancio si scopre che la Finanziaria avrà un «buco» di 20 miliardi, l'Agenda Draghi prospetta un dl Aiuti da 14 miliardi che sa tanto di spot elettorale pro Pd. Dentro nuovi bonus, 2 miliardi per le pensioni. In arrivo 100.000 assunzioni nella scuola.

a pagina 6

VUOTO DI PENSIERO

Persa anche la cultura, alla sinistra resta solo il potere

di MARCELLO VENEZIANI



■ O noi o la Meloni, ripete Letta in versione tigrata. Un tempo la contrapposizione politica tra i due poli aveva una linea di confine: quelli di sinistra avevano un pensiero politico alle spalle, un'ideologia su cui fondavano l'egemonia culturale, nutrita da intellettuali; gli altri, invece, dai democristiani alle destre, (...)

segue a pagina 5

Green pass, vaccini, risarcimenti: il centrodestra deve delle risposte

Rassicurazioni generiche non bastano, gli elettori non dimenticano quanto hanno subito

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Mentre il centrodestra litiga, l'Iss e Speranza estendono gli obblighi. Se Fdi, Lega e Fi vogliono un vero cambio di rotta è il momento di prendersi degli impegni davanti agli elettori: dall'eliminazione del green pass al destino della quarta dose, fino al risarcimento di chi ha subito danni.

a pagina 11

A WUHAN

In lockdown per 4 positivi: il modello che ispira Ricciardi

GIULIANO GUZZO
a pagina 13

PROCEDURE ERRATE

I tamponi non sono attendibili. Usciamo dalla trappola

SILVANA DE MARI
a pagina 13

A PADOVA

Un'Ulss invita i medici a segnalare effetti avversi. Era ora

FRANCESCO CARRARO
a pagina 12

GODOT NON ARRIVERÀ

Liberiamoci dello stato di eccezione. Il mondo è altro

di CLAUDIO RISÉ



■ Inutile negarlo: una sgradevole aria da cortile accompagna le prime mosse della campagna elettorale. Non è solo il grido «comando io», «comandi tu», «comanda lei» a non entusiasmare le menti e i cuori degli italiani di ogni età. Lo si è sentito già troppe volte, anche i più pazienti si sono stufati. I vassalli delle varie (...)

segue a pagina 4

LA MOGLIE DEL MINISTRO ATTACCA LA LAMORGESE: «RISPOSTA INADEGUATA»

Baby gang straniera, pure lady Speranza s'infuria



INFINITO Giacomo Leopardi, 1798-1837

Il paradosso di Leopardi
Il poeta infelice
che ci insegna la felicità

di MARIO ELISEI
e DANIELE MENCARELLI

■ Pubblichiamo prefazione (di Daniele Mencarelli) ed estratto del libro «Se la felicità non esiste, cos'è dunque la vita?» di Mario Elisei. Al centro, la teoria sulla felicità di Giacomo Leopardi.

a pagina 21

di FABIO AMENDOLARA
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Genova è travolta dalla violenza dei minori non accompagnati: in città ce ne sono 377 e si stima che per fine anno saranno 500. Furti, risse fra etnie diverse, spaccio e abusi sessuali sono all'ordine del giorno. Rosangela Coscidente, moglie del ministro Speranza e coordinatrice dell'osservatorio sui minori, critica apertamente le politiche del Viminale.

a pagina 15

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



LA FAMIGLIA GUADAGNA SOLO CON GLI ALTRI BUSINESS

Benetton Maglioni amari

In 10 anni l'abbigliamento ha perso un miliardo. Anche nel 2021 rosso da 112 milioni

FABIO PAVESI

■ Magliette e maglioni rappresentano per i Benetton il tallone d'Achille ormai da un decennio. L'azienda simbolo della famiglia,

quella da cui mossero i primi passi, negli ultimi dieci anni ha fatto registrare un rosso complessivo di oltre un miliardo di euro. Nel 2021 le perdite sono state di 112 milioni. Non è bastato infatti il forte recupero

delle vendite dopo un 2020 comprensibilmente disastroso (281 milioni di perdita): la profittabilità è rimasta un miraggio. Il nuovo piano industriale 2021-2026 prevede una generazione di cassa positiva nel

2023 e un ebit sui ricavi al 6% tra quattro anni. Il confronto con la concorrenza è impietoso: Ovs ha chiuso il 2021 con un utile di 44 milioni. Ma per sua fortuna la famiglia di Ponzano Veneto può conti-

nuare a incassare dividendi di tutto rispetto con la cassaforte Edizione grazie al resto delle attività: dalla ristorazione fino ad arrivare a immobili e aeroporti.

a pagina 13

Semestrale Poste cresce con telefonia e finanza

GIULIANO LONGO

■ Il risultato semestrale di Poste Italiane sfiora il miliardo di euro grazie al taglio dei costi operativi e allo slancio dei servizi finanziari e di telefonia. Stabile, invece, la corrispondenza.

a pagina 8

Lusso Prada punta a quotarsi a Milano



CAMILLA CONTI

■ La società di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli potrebbe optare per la doppia quotazione di Borsa. Attualmente il gruppo è listato a Hong Kong, ma Piazza Affari è un obiettivo.

a pagina 11

FINO AL 2024 LA CAMERA COSTA UGUALE ANCHE CON MENO DEPUTATI



Nessun risparmio

Bechis a pagina 3

Sorpresa Crisi auto ma Stellantis macina utili



MIKOL BELLUZZI

■ Il ceo di Stellantis Carlos Tavares ha presentato conti record grazie all'exploit delle vendite in Nord America, ai nuovi modelli elettrificati e ai cambi. Intanto, la crisi dei chip sta rientrando.

a pagina 9

Tim Dubbi Vivendi e post Draghi per Labriola

TOBIA DE STEFANO

■ Vivendi, primo azionista di Tim, non è contento per come l'ad Labriola ha gestito l'operazione rete unica. Con la crisi di governo il manager rischia di perdere anche l'appoggio di Scannapieco (Cdp).

a pagina 7

SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE
PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it
SEGUICI SUI SOCIAL

Energia Parigi e Berlino barattano luce e gas

ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ Bypassando la Ue, Francia e Germania stringono un patto sull'energia basato sullo scambio gas contro elettricità. In caso d'emergenza Parigi fornirà a Berlino metano e otterrà energia elettrica. Ne ha bisogno perché molti suoi reattori nucleari sono fermi, tanto che Edf ha accusato un rosso di 5,3 miliardi nel primo semestre.

a pagina 5



Meta-crisi Prima volta con i ricavi in calo

ALBERTO MAPELLI

■ Per la prima volta nella sua storia Mark Zuckerberg deve fare i conti con un calo nei ricavi. Il colosso Meta si trova in mezzo al guado della transizione verso il metaverso: economia difficile e concorrenza spietata riducono la pubblicità.

a pagina 17

Perr Schuurs,
22 anni



Toro: i colpi dopo la rissa

Vagnati reagisce alla lite con Juric volando in Olanda per acquistare Schuurs, difensore dell'Ajax. E dall'Inter arriva Lazaro in prestito. Il tecnico più carico che mai in allenamento: la squadra è con lui

ALLE PAGINE 12/13/14/15

«Paul tornerà gigante»

DA PAGINA 2 A PAGINA 9

BUFFON ESCLUSIVO

«CONOSCO BENE POGBA: QUANDO RIENTRERÀ DALL'INFORTUNIO SARÀ DECISIVO. DI MARIA IL PIÙ FORTE DELLA SERIE A. ALLEGRI ORA HA UNA SQUADRA SU MISURA. IL PARMA DI KRAUSE MI RICORDA LA PRIMA JUVE DI AGNELLI»

CON TUTTOSPORT
 il calendario
 della Serie A
 femminile



DIGITALBITS SCOMPARE DAL SITO E DALLO STADIO

Lo sponsor non paga e l'Inter lo oscura

Per ora resiste sulla maglia. Prolungato fino al 2030, invece, il matrimonio con la Nike: 24 milioni all'anno

A PAGINA 19

MILAN IN PRESSING

De Ketelaere non ne può più e si taglia lo stipendio

Trattativa infinita: mossa del trequartista per favorire l'intesa fra rossoneri e Bruges

A PAGINA 17

GIÀ 13 LE PROPRIETÀ AMERICANE

United States of calcio: è l'ora di Samp e Verona

Presentata l'offerta del fondo Cerberus per salvare il club blucerchiato, il gruppo Pacific all'assalto dei gialloblù

A PAGINA 23

Vettel saluta la F1 «Sarò il migliore come papà e marito»

GIORGIO PASINI

Per quattro anni è stato il migliore in pista, fenomeno di precocità e voracità inseguendo il mito di Schumacher. Ora ha deciso di fermarsi, dopo aver fallito la missione di diventare il Messia Rosso e capito che c'era altro. Non solo il pilota Vettel. Così ha scelto di farci conoscere l'uomo Sebastian, quello che vuole essere ancora il migliore, ma a casa. Come papà e marito.

ALLE PAGINE 30/31

BRIVIDI D'ESTATE

IN EDICOLA TI ASPETTA
 UN NUOVO NUMERO CON
 IL NOSTRO QUOTIDIANO
 Terza uscita, Luca Ongaro,
 Un'altra storia



L'arma dei migranti



Lampedusa
I migranti in fila all'hotspot dell'isola siciliana: negli ultimi giorni aumentati gli sbarchi dalla Libia
FOTO: G. DI CARO/ANSA

Dai porti libici controllati dalla brigata filorusa Wagner sta partendo un numero anomalo di profughi verso le nostre coste. Meloni assicura sostegno all'Ucraina ma emergono intense relazioni di Berlusconi e Salvini con l'ambasciata di Mosca

Centrosinistra, da Sala appello all'unità. Nel Pd caccia ai seggi sicuri

Il commento

Putin comincia la campagna d'Italia

di Carlo Bonini

Come un cannone rivolto verso le nostre coste, l'arma dei migranti partiti dai porti della Cirenaica controllati dalla brigata Wagner annuncia l'arsenale da guerra ibrida che Vladimir Putin impiegherà per intossicare il tempo che ci separa dal voto del 25 settembre.

• a pagina 29

Mappe

Tutti i rischi di un Senato in bilico

di Ilvo Diamanti

Da tempo, in Italia, vige un clima di campagna elettorale "permanente". E "crescente". Via via che ci si avvicina alla scadenza prevista. Tra un anno. Tuttavia il governo guidato da Mario Draghi appariva abbastanza solido da far prevedere che avrebbe concluso il suo mandato.

• a pagina 29

di Foschini e Tonacci

Una mano ha aperto il rubinetto umano della Cirenaica. Dalle coste della Libia sotto il controllo delle milizie del generale Haftar supportate dai mercenari russi del Gruppo Wagner stanno partendo molti più migranti rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo degli ultimi due anni.

• alle pagine 2 e 3
con un articolo di Ciriaco
Gli altri servizi • da pagina 4 a 9

L'analisi

Una mente democratica

di Massimo Recalcati

Nella bagarre elettorale una mente democratica funziona per integrazioni e non per scissioni, include e non esclude.

• a pagina 28

Il racconto

Sotto l'ombrello il decalogo del voto

di Stefano Massini

Se agosto è il mese delle ferie, come si concilierà con gli strali della contesa elettorale, con i suoi colpi incrociati?

• alle pagine 12 e 13

Il vertice da remoto

Chiamata Xi-Biden "Su Taiwan non giocate col fuoco"



dalla nostra inviata Anna Lombardi
• a pagina 14

Il presidente di AgCom

Lasorella promette "D'ora in poi Dazn rispetterà le regole"



di Aldo Fontanarosa
• a pagina 25

Il sindaco di Pollica

Omicidio Vassallo 3 carabinieri indagati dodici anni dopo



di Dario Del Porto
• a pagina 21

Morto a 92 anni

Pietro Citati l'uomo che riscrisse la letteratura

di Paolo Di Paolo



• alle pagine 32 e 33

Joël Dicker
Il caso Alaska Sanders
La nave di Tesco

Il nuovo romanzo dopo
La verità sul caso Harry Quebert e
Il libro dei Baltimore

IL LIBRO DELL'ANNO
DA 9 SETTIMANE
IN TESTA ALLE CLASSIFICHE

SmartRep
Accedi all'offerta digitale degli abbonati di Repubblica

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale premium di Repubblica

Domani in edicola
Su Robinson leggere con Tik Tok

ROBINSON
di Quinzicioli



L'INTERVISTA L'ABBRACCIO DI TAMMY ALL'ARGENTINO

«Io e Dybala senza gelosia»

Abraham: «In questa Roma c'è spazio per due re»

«La scelta migliore della mia vita è stata venire qui. Nessuna ansia di tornare in Premier. Voglio fare un gol in più dell'anno scorso»

Maida 2-3

DOMANI IN ISRAELE (20,15)

Mourinho all'esame di Conte

5

Le vite intrecciate di Antonio e José

di Giancarlo Dotto

Non possiamo giurare che la Roma "minima" dissimulata e velata mercoledì a Trigoria contro l'Ascoli sia stata una scelta per proteg-

gere la Roma "massima" che domani ad Haifa se la giocherà probabilmente all'ultimo sangue con il Tottenham. Possiamo solo ipotizzarlo.

3

MARIO SI CANDIDA SUL CAMPO



Balotelli a Spalletti «Mi porti a Napoli?»

Mandarini 12-13

BRACCIO DI FERRO CON IL BRUGES

De Ketelaere pronto a tutto per il Milan



Il giovane fantasista non si è allenato ed è disposto a tagliarsi l'ingaggio per favorire la chiusura della trattativa

Guadagno 6-7

Al Diavolo piace giovane

di Franco Ordine

Se la Juve ha puntato sull'usato insicuro per provare a vincere subito, il Milan da tempo ha virato invece sul "nuovo affida-

bile". Che è poi il format calcistico inedito per il calcio italiano varato da Elliott con il contributo prima di Boban e poi di Maldini.

6

LOTITO CHIUDE UN ALTRO COLPO CHIESTO DAL TECNICO

Lazio, c'è anche Vecino per Sarri

Accordo fatto per tre anni. L'uruguayiano a Formello nel weekend. Lotito attacca: «Non compro le figurine»



Rindone 16-17



DE LA FESTECCIA

Proprietà multiple: il divieto slitta al 2028

Marota 15

IN UNGHERIA L'ANNUNCIO A SORPRESA DEL TEDESCO

Vettel dice basta: «Lascio la F1»

Quattro titoli mondiali e il rimpianto di non averlo conquistato con la Ferrari «Ora mi godo la famiglia»



Ferrari e Solma 30-31

CLIMA IMPAZZITO

Gli azzurri senza neve volano in Argentina

Delfin 35

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 6279231
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688282

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6279230
mail: servizioclienti@corriere.it

LINO SONEGO
ESTRUSIONE
Made in Italy since 1952
Cinema & Relax



Aveva 92 anni
Addio a Pietro Citati, maestro
che svelava l'anima dei libri
di **Giorgio Montefoschi**
e **Gian Antonio Stella** alle pagine 38 e 39



L'anno no
Azzurro tenebra:
lo sport italiano
dai trionfi al flop
di **Arianna Ravelli**
alle pagine 42 e 43

LINO SONEGO
THE NEW RECLINER

Conte apre al dialogo con il Pd, poi la frenata. Letta aspetta la scelta di Azione ma è convinto che diranno di sì

La politica estera infiamma il voto

Meloni: «Noi garanti del sostegno a Kiev». Il caso dei colloqui tra i russi e la Lega

ALLEANZE E FATTI

di **Francesco Verdorami**

Cosa devono attendersi gli italiani dopo aver assistito all'improvvisa crisi del governo Draghi? Quale soluzione offriranno i partiti, che all'inizio del premier attendevano con ansia un ritorno al «primato della politica»? Il modo in cui si è messa in moto la macchina elettorale, a destra come a sinistra, testimonia un'approssimazione che è figlia di un'impreparazione collettiva. D'altronde il Parlamento ha saputo solo protestare per aver visto umiliate le proprie prerogative.

continua a pagina 30

La politica estera irrompe nella campagna elettorale italiana. Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, manda un segnale a Nato e alleati e garantisce il sostegno alla resistenza ucraina contro l'invasione di Mosca. Esplose il caso dei colloqui tra la Lega e i russi sulla caduta del governo Draghi. Sono fake news, replica Matteo Salvini. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio chiede chiarimenti. Nel centrosinistra l'ex premier Giuseppe Conte prima apre poi frena su un'intesa con il Partito democratico. Il leader dem Enrico Letta attende Carlo Calenda di Azione ma è convinto che si troverà un accordo.

da pagina 2 a pagina 13

PARLA LA MINISTRA USCITA DA FI

Carfagna: mi candido nella lista di Calenda

di **Paola Di Caro**



Una scelta «lunga e sofferta» ma Mara Carfagna oggi passerà da Forza Italia ad Azione. Il partito di Carlo Calenda «l'unica proposta per salvare il Paese dall'estremismo», dice.

a pagina 9

BONOMI (CONFININDUSTRIA)

«I partiti ricordino: le imprese fanno il Pil»

di **Claudia Voltattorni**



La caduta di Mario Draghi «è stata vissuta con incredulità» dice il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. «I partiti devono ricordare che sono le imprese a fare il Pil».

a pagina 13

GIANNELLI



La guerra Si tratta sui prigionieri I missili colpiscono il cuore dell'Ucraina Sirene nella capitale

di **Giulio Fasano** e **Giuseppe Sarcina**

In una regione di Kiev di nuovo sotto attacco. Cinque i bombardamenti andati a segno nel cuore dell'Ucraina e le sirene sono tornate a suonare anche nella capitale. Stati Uniti e Mosca trattano sullo scambio di prigionieri. Gli Usa offrono il mercante d'armi Bout, per la cestista Griner e fex marine Whelan.

alle pagine 16 e 17

NOVE INDAGATI, TRA CUI UN CARABINIERE

Il sindaco Vassallo ucciso per le denunce sulla droga

di **Titti Beneduce** e **Anna Paola Merone**

Svolta nell'indagine per la morte del sindaco di Pollica Angelo Vassallo. Nove indagati, tra cui un carabiniere ex fidanzato della figlia. I pm della Dda: «Ucciso perché voleva denunciare il traffico di droga».

a pagina 22

COMUNI IN RIVOLTA

Romagna, in 22 spiagge bagni vietati per batteri

di **Paolo Virtuani**

In ventidue spiagge della Romagna è vietato il fare il bagno. Nelle acque superati i limiti della presenza del batterio Escherichia coli. Trenta chilometri chiusi. Sindaci in rivolta.

a pagina 25

Roma Murale, champagne e fuochi d'artificio per l'ultimo saluto



Il carro funebre con il feretro di Nicholas Orsù Brischetto, davanti al murale dedicato al 22enne morto schiantandosi a 300 all'ora

Il ragazzo morto a 300 all'ora: funerali con le supermacchine

di **Fulvio Fiano** e **Maria Rosa Pavia**

Supercar a noleggio, fuochi d'artificio, champagne, un murale con il suo volto e la bara bianca con maniglie d'oro. In centinaia a Roma per il funerale di Nicholas Orsù Brischetto, il 22enne morto schiantandosi a 300 all'ora sul Raccordo anulare in diretta social.

a pagina 23

Guido Maria Brera
con i Diavoli
Dimmi cosa vedi tu da lì
Un romanzo keynesiano
in libreria e in edicola

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
L'amore è un doppio
Tutti vorremmo essere il Panatta o il Bertolucci di qualcuno. I due ex campioni di tennis sono la coppia di amici per eccellenza, quella che dura tutta la vita perché sa manifestare l'affetto in modo non usurante: attraverso la presa in giro. La bella serie tv dedicata allo squadrone di Coppa Davis si reggeva sulle loro punzecchiature, una partita dialettica che dura da oltre mezzo secolo e si arricchisce ogni giorno di un nuovo scambio. Per gli imminenti settant'anni di Bertolucci, il settantaduenne Panatta ha scritto sui social di essere indeciso tra quattro regali: pannoloni, apparecchio per l'udito, medicinali per la prostata e telecomando salvavita. La risposta del fanico è stata degna di uno dei suoi famosi nemesi inquilini: «C'era Adriano

MASSIMO FRANCO
IL MONASTERO
Benedetto XVI
nove anni di papato-ombra
in libreria e in edicola